GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 50 N. 43

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo 4 giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 12. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

S. E. Mussolini in via di guarigione

La Camera si riaprirà il 12 Marzo

Il Duce lavora

ROMA, 18, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio è stato anche stamane visitato dal prof. Bastianelli il quale ha confermato che l'indisposizione influenzale si mantiene in forma lieve e segue il suo corso regolare: la febbre è sempre bassa.

L'on. Mussolini ha trascorso una nottata riposando tranquillamente ed oggi, pur rimanendo a letto, si è occupato dei principali affari di Governo. Anche oggi si è trattenuto in lungo colloquio con il Capo gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone e col Segretario particolare comm. Chiavolini.

Il fratello del Presidente, comm. Arnaldo, che ieri era a Roma, perfettamente tranquillizzato intorno alle condizioni di salute del fratello, è stamane ripartito per Milano. Il comm. Arnaldo Mussolini si è ieri trattenuto lungamente col Presidente del Consiglio in conversazione di natura politica.

Il prof. Bastianelli ha ripetuto stamane al Capo del Governo la raccomandazione di restare ancora a letto qualche giorno in considerazione sovratutto della inclemenza della stagione e della diffusa forma di influenza che, pur non presentando affatto carattere eccezionale, è certo un po' fastidiosa perchè costringe al piccolo sacrificio di qualche giornata da passare in casa.

Il Presidente del Consiglio continua a mantenersi telefonicamente in diretto contatto con i vari Ministeri. Oggi ha voluto dall'on. Giuriati ragguagli sulla riunione tenuta al Ministero dei Lavori Pubblici dalle rappresentanze politiche della Campania per esaminare le opere pubbliche e le necessità di quella regione in questo campo dell'azione che il Governo ha svolto e ancor più svolgerà per il bene di quella importantissima zona italiana.

Un colloquio col Capo del Governo ha riguardato i lavori del Senato che non potranno essere ripresi se non ai primi di marzo poichè si ritiene dal Governo che non sia utile tenere aperte contemporaneamente le due Camere. La efficacia del loro lavoro subirà conseguentemente una sola sosta a Montecitorio.

Oggi, il Presidente della Camera ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio on. Mussolini nella quale, dopo aver formulato i più fervidi auguri per il pronto e completo ristabilimento della sua salute, lo prega di prendere in considerazione la proposta che la riapertura della Camera venga differita di qualche giorno, sia rinviata cioè al 12 marzo. Il Presidente del Consiglio risponderà accogliendo questo breve rinvio. L'ordine dei lavori già prestabilito sia per il Senato sia per la Camera resta invariato.

L'on. De Stefani ristabilito e il Ministro Rocco influenzato

Stamane l'on. De Stefani è tornato al Ministero delle Finanze ed ha ripreso i suoi consueti lavori, ormai completamente rimessosi dall'attacco influenzale di questi giorni.

Il Ministro Guardasigilli on. Rocco, invece, colpito da influenza, è stato costretto stamane a rimanere a letto.

L'opposizione e i suoi conati

Stamane si è riunita a Montecitorio la Giunta delle opposizioni la quale ha iniziato l'esame dei provvedimenti presi dal Governo sulla stampa. Secondo quanto pubblica la «Tribuna», la Giunta ha discusso intorno ad un'azione da iniziarsi in Paese da parte delle opposizioni perchè la libertà di stampa sia assicurata. In questa prima riunione pertanto non si è addivenuti ad una conclusione. La Giunta tornerà a riunirsi martedì prossimo e sottoporrà la propria deliberazione all'esame del Comitato delle opposizioni.

Le elezioni nel 1926?

I circoli politici anche oggi parlano della eventualità delle elezioni in seguito alla nota dichiarazione dell'on. Farinacci, il quale ha espresso l'opinione del resto puramente personale che i comizi avranno luogo probabilmente entro questi due termini di tempo: tra la primavera e l'autunno del 1926. Non sappiamo se sia oggi il caso di anticipare comunque previsioni di date; certo è che avendo chiesto stasera l'opinione di qualche personaggio autorevole, la risposta che ci è stata data è stata precisa, chiara e semplice: «Le elezioni al più tardi possibile». Ciò significa che l'approvazione della nuova legge elettorale non è affatto considerata dal Governo nazionale nè dal Fascismo come un implicito esautoramento della Camera attuale, significa soltanto che il Governo ha voluto fin d'ora sgombrare il terreno politico e parlamentare da ogni preoccupazione riguardante il sistema di reclutamento delle future assemblee rappresentative ed ha inteso dare al Paese una vera, reale, tangibile manifestazione di serenità normalizzatrice. Ma stabilito questo punto, pronto ormai il meccanismo elettorale avvenire, non c'è ragione di considerare esautorata la maggioranza attuale. Perciò, se non accadranno avvenimenti imprevedibili o imprevedibili che alterino lo svolgimento logico della situazione attuale, tutto induce a supporre che nel mese di luglio o al più tardi in quello di agosto il terreno politico sia già sgombro dal processo per il delitto Matteotti, processo che certamente sarà terminato al principio dell'estate. Dopo trascorso qualche mese di calma, se il Paese, come certamente avverrà, darà prova di aver raggiunto un grado di completa pacificazione degli animi, si comincerà a pensare all'eventualità o meno delle elezioni, cosicchè ci si avvicina al 1926. Quindi i calcoli dell'on. Farinacci, senza d'altronde poter oggi attribuire loro un'attendibilità rigorosa ed assoluta, hanno tutta l'aria di essere giusti ed assennati, ma nulla esclude che possano anche essere superati se il Paese dimostrerà di non sentire affatto il bisogno di rinnovare la sua rappresentanza parlamentare.

Una proposta di Farinacci

per la decadenza dei deputati aventinisti

CREMONA, 18.

Nel suo articolo di fondo in «Cremona Nuova», l'on. Roberto Farinacci si domanda per quali motivi si dovrebbero convocare i comizi. «Abbiamo una Camera che funziona a meraviglia, che discute e coopera col Governo nell'opera di ricostruzione nazionale ed è nella sua enorme maggioranza a completa disposizione del Governo e del partito. Perchè disfarsene? Un provvedimento, però, si impone ed è richiesto da ragioni di moralità politica e dalla coscienza della nostra forza che non teme gli aventiniani, anzi se ne infischia. E' necessario sospenderli dal soldo e dall'..... impiego. E' onesto che i deputati eletti dal popolo per rappresentarlo in Parlamento lo disertino e usufruiscano di tutti i vantaggi dello stipendio, alla libera circolazione sulle vie ferrate (annessi alla loro carica)? No. E' dignitoso per la maggioranza o per la minoranza il protrarsi di una simile situazione parlamentare? No. Ed allora mano al regolamento per modificarlo. C'è bisogno... di una sola semplificazione: dichiarare decaduti quei deputati che, per partito preso, si assentino dai lavori parlamentari; e questo — non si fraintenda il nostro pensiero — non già per indurre con la minaccia gli aventiniani a scendere a Montecitorio — il Parlamento va benissimo senza la loro presenza — ma perchè è ora di finirla con una commedia che è la turlupinatura del popolo ed è altresì una vergognosa manovra anticostituzionale».

Comunicazioni del Partito

Per il Convegno fascista di cultura

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri sera ha avuto luogo, nella sede della Direzione del Partito Fascista, la annunciata riunione preliminare per i lavori del Convegno fascista di cultura che si terrà a Bologna nella seconda metà di marzo. Alla riunione, presieduta dall'on. Ciarlantini, capo dell'Ufficio stampa e propaganda del Partito, avevano aderito i senatori Corradini e Gentile e gli on. Arpinati, Balbino Giuliano, Bodrero, Cian, Bottai, Maraviglia, Orano e Volpe nonchè Francesco Coppola, Roberto Forges-Davanzati, Ercore Francesco e Igliori ed altre notevoli personalità nel campo degli studi.

Dopo una elevata discussione di carattere generale alla quale hanno partecipato l'avv. on. Olivetti, l'on. Michele Bianchi, l'on. Rosboch, l'avv. Costamagna, l'avv. Miceli e Italo Minunni per la parte sindacale ed economica ed inoltre l'on. Gray, Arnaldo Fratelni, l'ing. Calza-Bini, Ugo D'Andrea per i problemi di politica d'arte e di letteratura, l'on. Ciarlantini ha tracciato le linee programmatiche entro le quali dovrà svolgersi l'ordinamento dei lavori del prossimo Convegno.

E' stato stabilito, data l'importanza che va assumendo il Convegno di Bologna, di promuovere quanto prima una altra riunione in Roma.

I lavori per la Campania

IMPORTANTE ADUNANZA AL MINISTERO DEI L.L. P.P.

ROMA, 18.

Stamane S. E. Giuriati ha convocato presso il Ministero dei Lavori Pubblici i rappresentanti politici ed amministrativi della Campania per uno scambio di idee circa il concretamento del nuovo programma di lavori per la Campania. Alla adunanza, presieduta dal Ministro, sono intervenuti S. E. Petrillo Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e le L.L. E.E. Fedele e Caserta-no. Erano inoltre presenti i senatori Sanjust di Teolada, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Angiulli, Arlotta, Citofilomarino, D'Andrea, Del Carretto, De Marinis, i deputati Antonio Scialoia, Andrea Torre, Farina, Foschini, De Martino, Tosti di Valminuta, Rossi, D'Ambrosio, Geremicca, Borriello, Sansone, Brescia, De Cristofaro, Bianchi, Bifani, Gianturco, Adinolfi, Baistrocchi, Mesolella, Greco, Marsico, Alberti e Cantalupo.

Il capo di gabinetto del Ministro dei L.L. P.P. gr. uff. Oreglia e il presidente dei Consigli provinciali, delle Giunte provinciali, delle Commissioni reali e i Prefetti delle provincie della Campania, i direttori e ispettori generali e il direttore di ragioneria del Ministero dei Lavori Pubblici, l'ispettore superiore del Genio civile pel Circolo di Napoli, l'ispettore centrale per le opere del Mezzogiorno, gli ingegneri capi degli Uffici del Genio Civile della Campania e il direttore del Circolo ferroviario di Napoli, il direttore dell'ufficio delle costruzione ferroviarie presso il Ministero, il direttore dell'Ufficio di Napoli per le costruzioni stesse e i rappresentanti dei Ministri delle Finanze, della Economia Nazionale.

Hanno scusato la loro assenza il senatore Spirito e i deputati Pavoncelli e Visocchi.

Nell'adunanza si è discusso dei problemi relativi alle acque pubbliche, nel senso più generale della parola, dei porti, delle ferrovie e delle strade e dei problemi in favore dei paesi danneggiati dai terremoti quali quelli importantissimo del Sorano.

Il Ministro ha dichiarato che avrebbe tenuta prima la presente adunanza se non vi fosse stata l'opportunità di attendere la stipulazione dei contratti di appalto delle opere del porto di Napoli, recentemente conclusi, e la risoluzione della questione relativa ai provvedimenti di protezione alla bocca del porto stesso risoluzione che egli ha provocato in ventiquattro ore, nominando una Commissione tecnica coll'intento di addivenire immediatamente alla conclusione.

Gli intervenuti hanno espresso la gratitudine delle popolazioni della Campania per il Ministro così sollecito nei loro interessi. S. E. a sua volta, ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato alla discussione per le loro cortesi espressioni e specie per la cooperazione e al miglior auspicio per una rapida soluzione dei problemi in corso.

Parla il senatore Frassati

«La Stampa», organo massimo dell'antifascismo e interprete del pensiero di Giovanni Giolitti, nel 1921 — maggio — dava del fascismo questo giudizio:

«Assente o indifferente in un primo tempo, quando socialisti e comunisti giocavano al terrore rosso con ogni peggior specie di violenza intimidatrice, era naturale ed è stato un bene che l'opinione pubblica un giorno si risvegliasse all'irrompere della reazione fascista, pronunciandosi manifestamente contro i social-comunisti, a rincalzo di chi, al grido di Viva l'Italia, scendeva nelle piazze e nelle strade a contendere e respingere la furia rivoluzionaria che gli infatuati del leninismo senza intelligenza e senza coscienza avevano scatenato ai danni stessi delle classi lavoratrici».

L'assemblea annuale dell'Associazione Italiana

per la protezione sociale del lavoro

ROMA, 18.

Nella sede della Cassa Nazionale Infortuni si tenne in questi giorni l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione italiana per la protezione sociale del lavoro.

Presiedeva S. E. il senatore marchese Cesare Ferrero di Cambiano ed erano presenti S. E. De Michelis e il commendatore Celestino Arena del Commissariato dell'Emigrazione, il comm. Terruzzi Direttore dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, l'onorevole Cingolani, il comm. Bargoni, l'on. Cabrini, il prof. Levi, l'on. D'Aragona, il comm. Giannitelli, il comm. Rebessi e molte altre personalità.

Dopo ampia discussione su importanti questioni relative all'indirizzo ed al programma dell'Associazione in conformità dei deliberati del Congresso di Praga, si passò a discutere la riforma dello Statuto della Associazione che assume sempre più chiaramente l'aspetto di una società di studiosi e di tecnici delle più varie tendenze politiche, concordi nel desiderio di giovare al miglioramento delle condizioni del lavoro.

Fu approvato all'uopo un vasto piano di lavoro per il nuovo anno, dalla presentazione di questionari alle organizzazioni padronali e operaie, alla pubblicazione di un periodico bimestrale, alla preparazione di un convegno nazionale.

In dipendenza della riforma dello Statuto, l'Associazione prende il titolo di «Associazione Italiana per la Politica Sociale del Lavoro».

Si procedè, quindi, alla rinnovazione del Consiglio Direttivo e vennero chiamati a farne parte: S. E. il senatore Ferrero di Cambiano, comm. Arena, prof. Balella, comm. Bagnara, comm. Bargoni, on. Bottai, on. Cabrini, on. D'Aragona, prof. Devoto, on. Longinotti, dott Magaldi, rag. Maraviglia, prof. Medolaghi, prof. Noaro, on. Olivetti, signor Pezzoli, on. Rossi, avv. Scotti, dott. Spisani, comm. Terruzzi e comm. Valente.

Per l'Enciclopedia italiana

ROMA, 18.

Oggi, a Palazzo Mattei, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Istituto «Giovanni Treccani» per la pubblicazione dell'Enciclopedia Italiana.

Il Consiglio, formato dal sen. Giovanni Treccani presidente, Giovanni Gentile direttore scientifico, dott. Calogero Tumminelli direttore editoriale; e dei consiglieri prof. Pietro Bonfante, S. E. Maresciallo Luigi Cadorna, senatore Alessandro Casati, prof. Gaetano De Sanctis, senatore Luigi Einaudi, prof. Federico Enriquez, prof. Vittorio Grassi, S. E. Silvio Longhi, senatore Marchiafava, S. E. Ferdinando Martini, Ugo Ojetti, senatore Francesco Ruffini, prof. Angelo Staffa, ha approvato l'atto costitutivo dell'Istituto ed un manifesto che ne spiega i fini e la sua organizzazione.

La Enciclopedia Italiana, che verrà pubblicata sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia, auspice l'Istituto predetto, sarà primo esempio di quanto in ogni campo del sapere abbia fatto il nostro paese, prova del valore scientifico ed artistico dei nostri studi migliori, fornimento sicuro della sempre crescente cultura degli italiani.

La Enciclopedia consterà di 32 volumi in quarto, di mille pagine ognuno, illustrati con particolare cura ed abbondanza, forniti di trattazioni esaurienti e di complete bibliografie e sarà esempio della nostra arte editoriale.

L'on. Acerbo interrogato

ROMA, 18.

Oggi, alle ore 15, sotto la Presidenza di S. E. il senatore Zuppelli e coll'intervento degli on. senatori D'Andrea, Calisse, Crosoli e Castiglioni, del P. M. comm. Santoro e del Cancelliere commendatore Fontana, si è riunita la Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia ed ha proceduto all'esame dell'on. deputato Acerbo.

La condanna del gerente dell'"Unità"

MILANO, 18.

Stamane alle 11 si è avuta la sentenza nel processo per diffamazione intentato dal conte prof. Giovanni Sabini contro il giornale comunista l'«Unità». I giurati hanno condannato il gerente del giornale Alfonso Leonetti, a 10 mesi di reclusione e a lire 883 di multa.

S. E. DE MARTINO è partito ieri sera da Napoli a bordo del piroscafo «Conte Verde», diretto a New York.

NOTIZIE DALL'ESTERO

La risposta di Herriot

alla protesta dei Cardinali

PARIGI, 18.

Il Presidente del Consiglio, Herriot, ha inviato al Cardinale Dubois la seguente lettera:

«Eminenza, — Ho l'onore di accusare ricevuta della lettera dei Cardinali francesi che Voi avete voluto farmi pervenire. Per il Governo, la questione del mantenimento o della soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano è soltanto una questione di ordine politico e non impegna per nulla il rispetto dovuto alla fede dei cattolici, rispetto che non abbiamo cessato e non cesseremo di praticare quali che sieno le interpretazioni, spesso tendenziose o malevole, date alle nostre idee o ai nostri atti».

La Francia emette

un grande prestito all'estero

PARIGI, 18.

Alla Camera dei deputati, l'ex ministro Loucheur ha domandato che il Governo, per uscire dalle attuali passeggere difficoltà del Tesoro, emetta un grande prestito all'estero il quale potrebbe essere di 200 milioni di dollari, aggiungendo di ritenere, come ritiene il Ministro delle Finanze, che non è ancora giunto il momento di stabilizzare il franco.

Le relazioni anglo-sovietiche

MOSCA, 18.

L'incaricato d'affari inglese Hodgeson, di ritorno a Mosca, è stato intervistato dal giornale «Izvestia» al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Le voci divulgate dalla stampa estera che il Governo inglese sarebbe l'iniziatore di un blocco antisovietico, sono assolutamente prive di ogni fondamento. La Gran Bretagna non ha mai desiderato nè desidera creare un blocco ostile alla Unione sovietica e le sue intenzioni verso le repubbliche sovietiche sono le più amichevoli.

Commentando le dichiarazioni dell'incaricato d'affari inglese, l'«Izvestia» rileva che voci di un blocco antisovietico sono state divulgate non dall'Unione Sovietica, ma da uomini politici di altri paesi, sopratutto dalla Polonia e dagli Stati balcanici. Il Ministro degli Esteri di Polonia, per esempio, trae conclusioni politiche da questo preteso blocco antisovietico.

Il bilancio britannico

si chiuderà con un avanzo

LONDRA, 18.

Avvicinandosi il termine dell'anno finanziario, una speciale importanza acquistano le statistiche settimanali finanziarie. Le cifre pubblicate ieri mostrano che gli introiti dell'ultima settimana hanno sorpassato le spese di circa sedici milioni, cosa che permetterà di ridurre il debito fluttuante di oltre quattordici milioni di sterline. Paragonato all'ammontare di un anno fa, il debito fluttuante mostra una diminuzione di 30.765.000 sterline. Dei proventi della settimana scorsa che superarono i ventiquattro milioni la sola «Incomitax», ha dato quattordici milioni e 800.000 sterline. Benchè manchino ancora più di sei settimane per la fine dell'anno finanziario, pure le entrate sino ad oggi sono appena di 141 milioni di sterline inferiori al preventivo dell'intero anno. Se le ultime settimane manterranno la stessa proporzione del resto dell'anno il bilancio preventivo resterà completamente coperto.

Le spese hanno sorpassato finora di trentasei milioni le entrate ma tale disavanzo si stà rapidamente riducendo.

Il «Times» dice che anche se le spese si mantengono allo stesso livello di un anno fa, pure tutto fa supporre che il bilancio si chiuderà come era stato dichiarato da Snowden, con un leggero avanzo.

Il colloquio tra Herriot

e l'Ambasciatore germanico

PARIGI, 18.

Il «Petit Parisien», commentando il colloquio svoltosi tra Herriot e l'Ambasciatore di Germania, dice che in esso sono state esaminate le difficoltà che ostacolavano lo svolgimento delle trattative commerciali, difficoltà che provenivano da Berlino.

Secondo il «Matin», il colloquio si sarebbe svolto sulle condizioni in base alle quali la Germania avrebbe desiderato di partecipare alle trattative relativamente al patto di sicurezza. Le trattative proseguono ora regolarmente.

Il giornale aggiunge che tanto a Parigi che a Londra si ritiene pure che il Reich dovrà aderire a questo patto, ma non si ammette di rinunciare alle garanzie, come quella dell'occupazione di Colonia, per una semplice promessa di firmare il patto stesso.

Per la pacifica composizione dei conflitti internazionali

AFFARE UN PO' DIFFICILE

LONDRA, 18.

Una nota ufficiosa dichiara che il progetto di protocollo per la pacifica composizione dei conflitti internazionali continua ad occupare il Sottocomitato nominato dal Comitato della difesa imperiale.

I giornali dicono che dovrà trascorrere parecchio tempo prima che sia ultimato l'esame di tale importante questione, ma che ad ogni modo si sono già raggiunte alcune conclusioni che furono comunicate subito al Gabinetto nella sua riunione di questa mattina.

La politica ufficiale del Governo su tale questione non può però essere formulata sino a che tutti gli aspetti della complicata questione non saranno completamente considerati e non saranno stati consultati in proposito tutti i Dominions. Qualunque emendamento che si giudichi volere introdurre nel protocollo, dovrà avere la preventiva approvazione dei primi ministri dei Dominions.

Alla prossima riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni del 9 marzo p. v., Austin Chamberlain chiederà che la discussione del protocollo sia ancora rimandata.

Ancora il conflitto tedesco-rumeno

BUCAREST, 18.

Nei circoli ufficiali si afferma che il Governo rumeno non è affatto disposto ad entrare in polemica col Ministro tedesco Stresemann il quale cerca giustificare l'atteggiamento della Germania con affermazioni inesatte e con una interpretazione tendenziosa dei trattati.

Malgrado tutte le perdite subite in seguito alla occupazione tedesca, i suddetti circoli fanno rilevare che la Rumenia si è mostrata finora molto conciliante di fronte alla Germania in tutte le questioni sorte per l'applicazione dei trattati, poichè essa ha interamente desiderio di ristabilire con il Reich rapporti economici normali.

L'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni dal Governo di Berlino prova che la Germania è fermamente decisa a non mantenere i suoi impegni nei riguardi della Rumenia ed in tali condizioni non vi è da stupirsi se il Governo rumeno pensa di adottare tutte le misure necessarie per la difesa dei suoi diritti e dei suoi interessi.

BERLINO, 18.

Le Commissione permanente degli esteri ha approvato all'unanimità la linea di condotta seguita dal Governo circa la vertenza tedesco-rumena.

La Romenia minaccia rappresaglie

CONTRO LA GERMANIA

BERLINO, 18.

Il Ministro degli Esteri Stresemann ha ripetuto in seno alla Commissione parlamentare per gli esteri le ultime sue dichiarazioni circa il conflitto con la Rumenia soggiungendo che secondo ogni apparenza la Rumenia prepara rappresaglie di fronte alle quali il Governo tedesco si riserva una completa libertà. Stresemann si è rivolto con particolare risolutezza contro eventuali sequestri di beni privati tedeschi in Rumenia rilevando le gravi conseguenze di un tale provvedimento particolarmente riguardo alla fiducia dei circoli economici internazionali.

ROMA, 18.

In proposito la Legazione di Rumenia a Roma comunica:

In occasione della vertenza economica tra la Rumenia e la Germania, si è prospettata a Bucarest la necessità di intraprendere rappresaglie contro il commercio tedesco e di liquidare secondo le disposizioni del trattato di Versailles i beni tedeschi sequestrati durante la guerra. Alcuni giornali tedeschi hanno pubblicato a questo riguardo, notizie allarmanti, che non hanno alcun fondamento. E' assolutamente falso che sudditi tedeschi siano stati in qualsiasi maniera molestati.

Continuano gli assassini terroristici

in Bulgaria

SOFIA, 18.

L'Agenzia Telegrafica bulgara pubblica:

Si segnalano nuovi assassini. A Plovdiv il capo della pubblica sicurezza è stato ferito e il segretario del Municipio che l'accompagnava è stato ucciso. A Sofia una sentinella della caserma centrale è stata assassinata iersera nello stesso tempo in cui il deputato comunista Todor Strachimiroff cadeva vittima di un attentato compiuto da uno sconosciuto il quale era poi un ufficiale che lo inseguiva, riuscendo a fuggire. Le autorità hanno preso provvedimenti severi per reprimere l'attività terrorista.

Notizie brevi

L'AMBASCIATORE d'Italia a Washington è partito ieri da Napoli per New York.

RE GIORGIO ha trascorso una buona notte. La bronchite segue regolarmente il decorso e le condizioni generali del regale infermo sono migliorate.

IL PRESIDENTE della Repubblica francese, Doumergue, ha offerto una colazione in onore del Presidente della Repubblica del Cile e della signora Alessandri.

MARX, eletto la settimana passata dal Parlamento prussiano, ha accettato l'elezione del nuovo Gabinetto prussiano formato da tre centristi, tre democratici e un socialisti. Il ministro degli Interni rimane al socialista Severing.

IL GOVERNO di Buenos Ayres ha emanato un decreto col quale ratifica la decisione della Corte Suprema che non riconosce la nomina ad amministratore apostolico dell'Arcivescovo di Buenos Ayres.

IL CONSIGLIO rivoluzionario di guerra di Mosca ha proposto al Governo di ridurre di cinquantamila uomini gli effettivi attuali dell'esercito rosso.

IL RAPPORTO della Commissione di controllo militare sulla Germania è stato consegnato ieri dal generale Walch a Parigi.

La fervida gratitudine dei Pugliesi per l'opera del Duce

ROMA, 18.

Al Presidente del Consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Mentre scende in mare la prima pietra del nuovo porto che protenderà verso Oriente le nuove fortune di Bari e della Nazione, il Fascio rivolge il fervido pensiero di imperitura riconoscenza a V. E. che volle e realizzò la grande opera. — Il Segretario politico: RE DAVID».

«Dopo l'inaugurazione dei lavori portuali e della cabina di trasformazione elettrica Matese, grandi fattori di avvenire radioso per la nostra regione da V. E. fortemente voluti e realizzati, le classi economiche, consce dell'importanza dell'avvenimento inviano a V. E. l'espressione di immensa gratitudine con profonda fede e devozione. — Il Presidente dell'Associazione Commercio Industria: PERORELLI».

«Nell'ora in cui compiesi la più grande festa civile di nostra gente, orgogliosi come fascisti e riconoscenti come pugliesi inviamo a V. E. i sentimenti della nostra imperitura gratitudine. — Segretario Federale: DABABBO».

Se non è vera...

Capo facchino a 150 anni!

Porta un quintale e si ricorda di Napoleone I

Un uomo di 150 anni, secondo quanto pubblica la «Tribuna» in una corrispondenza da Costantinopoli, il fortunato o sfortunato, a seconda dei diversi giudizi, mortale, esiste a Costantinopoli. Si tratta del capo dei facchini di quel porto, Zarò Aghà.

Zaro Aghà, scrive la «Tribuna», è nato a Bittlis, quasi ai confini della Persia, nell'oggi tanto contesa provincia di Mossul, nel marzo dell'anno 1193 dell'Egira. Oggi siamo nel 1343. Venne a Costantinopoli all'età di 30 anni e ha sempre lavorato come facchino. Poichè tra i mussulmani la vecchiaia è un titolo d'onore, e poichè egli è il più vecchio di tutti i facchini, è stato eletto loro capo e non lavora più ricevendo invece una percentuale sull'incasso degli altri.

— Ma, egli soggiunge con orgoglio, so ancora, se occorre, portare sulle spalle sacchi di 80 o 100 chili!

Ed ecco, secondo il centocinquantenne Zaro Aghà, la vera ricetta di lunga vita: io ho guardato sempre verso Dio e mai verso il mondo. Quello che è accaduto e che accade nel mondo non mi riguarda e mi è indifferente. Ho sempre limitato i miei bisogni e i miei desideri. Mangio una volta al giorno, un po' di latte disciolto nell'acqua e ben zuccherato e qualche dolciume. Rare volte nella mia vita ho mangiato carne, quasi mai pane, non ho mai bevuto una goccia di alcool. Non so cosa voglia dire una malattia. Soltanto ora, in questi ultimi mesi, ho talvolta dei brividi di freddo come di febbre. Del resto, sto benissimo e non desidero altro.

La rivoluzione francese, l'epopea napoleonica, le guerre franco-prussiane, le guerre della nostra indipendenza, le infinite guerre balcaniche, la grande guerra, tutto un volume di storia contemporanea si è accumulato durante la sua vita dal 1775 fino ad oggi e lui non se ne è accorto. Di una sola cosa si è accorto: che durante la sua vita sono passati undici sultani, compreso l'ultimo califfo, espulso lo scorso anno.

Il corrispondente del giornale ha voluto provare un sondaggio storico sul cervello di Zaro Aghà.

— Ha mai sentito parlare di Napoleone?

— Io non l'ho visto, ma ne ho sentito parlare. Era un grande sovrano con molti soldati e molti cannoni che stava a Parigi. Io non l'ho mai visto perchè qui non è mai venuto. Se fosse venuto qui, me ne ricorderei meglio.

Racconta che quando egli venne a Costantinopoli c'erano prati e pascoli di montoni sulle colline dove oggi ferve la vita di Pera. Ma ai suoi ricordi è preferibile la sua filosofia.

— Dimmi, tu che sei vissuto molto, era meglio cent'anni fa od oggi?

— Il mondo prima era meno comodo per viverci. Niente grandi case, niente elettricità, niente vapore, niente tram, niente telefono. Oggi tutto è assai più comodo, ma gli uomini sono troppo cattivi. Fino ai 100 anni la vita è stata per me dolce come lo zucchero, in questi ultimi 50 anni si è fatta così amara da vomitare sangue.

Zaro Aghà ha avuto sei mogli; cinque gli sono morte e l'ultima l'ha sposata due anni fa e dicono che abbia una trentina di anni.

E non diciamo altro...

I danni del maltempo

PIACENZA, 18.

A causa delle insistenti pioggie, le acque del Po sono notevolmente aumentate. Il fiume, ricevendo lo scarico dei torrenti del Piacentino, anch'essi ingrossati, segnava nelle prime ore di ieri mattina all'igrometro 5,58. In diversi punti lungo il corso del fiume le campagne sono state allagate con qualche danno. Dalle ore 12 in poi, in seguito al bel tempo, le acque hanno presentato una graduale diminuzione del livello di circa due centimetri all'ora.

DOMODOSSOLA, 18.

Anche ieri le valanghe hanno fatto alcune vittime in Val Vigezzo. Sopra Santa Maria, sui monti di Buttogno, una valanga ha investito e travolto una stalla in cui si trovavano il proprietario Antonio Guerra, con un figlio ventenne e cinquanta capi di bestiame. Dopo un lungo lavoro i valligiani accorsi hanno potuto trovare il cadavere del figlio. Il cielo è nuovamente coperto.

INTRA, 18.

Questa notte, in frazione di Lignano di Cannobio, a causa dell'eccezionale piena del fiume Cannovino, è crollata la casa a due piani delle sorelle Zanetti.

LUCCA, 18.

Una violenta grandinata ha imbiancato le colline. Il vento ha sradicato numerosi alberi nei dintorni di Lucca. La temperatura si è notevolmente abbassata.

ABBONAMENTI: Anno L. 30 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

La sede dell' Istituto Tecnico

(Nostra intervista col prof. Pauluzzi)

GORIZIA, 18.

In relazione alla deliberazione del Consiglio comunale concernente la costruzione di un nuovo palazzo per l'Istituto Tecnico a Gorizia, approvata dalla Commissione Reale del Friuli e in considerazione che il Comune, in via di massima, ha trovato di impegnarsi per la spesa occorrente ad ammortizzare il capitale necessario per l'acquisto dell'area su cui la Provincia intende di costruire il nuovo palazzo dell'Istituto Tecnico, abbiamo intervistato il prof. cons. Oddone Pauluzzi che già altre volte ebbe ad occuparsi dell'argomento invocando una sollecita soluzione dell'assillante problema.

Egli ci disse:

— Con vivo compiacimento i cittadini e gli insegnanti hanno letto il comunicato con cui la Commissione Reale del Friuli rendeva noto che, riesaminata la questione della sede del Regio Istituto Tecnico, è venuta nella determinazione di massima di procedere alla sollecita costruzione a Gorizia di un apposito edificio scolastico come nuova sede dell'Istituto. La Commissione Reale per l'attuazione di questa delibera pone come unica condizione la cessione da parte del Comune di Gorizia del fondo su cui dovrà sorgere il nuovo fabbricato. E' fuori di dubbio che il nostro Comune, altamente benemerito per quanto riguarda l'istruzione pubblica, senza indugio cercherà di risolvere il problema dell'area come ha già dimostrato di aver apprezzato altamente il bel gesto della Commissione Reale. Che questo venga fatto con la massima sollecitudine — ci disse il nostro egregio interlocutore — è richiesto dalle condizioni veramente impossibili in cui si trova l'Istituto Tecnico (la cui importanza per l'intera regione è grande) per la sua sede attuale che non corrisponde affatto, nemmeno alle più elementari norme igieniche e didattiche.

Quando nell'autunno 1919 si doveva aprire una scuola che aveva da sostituire, con forme e indirizzi prettamente italiani, la cessata scuola reale superiore tedesca, nella città che appena cominciava a risorgere dalle rovine della guerra, non era facile trovare un edificio, nel quale potesse venire bene collocata. Allora non restò altro che occupare l'edificio, che prima della guerra lo Schulverein aveva costruito come sede di una propria scuola elementare.

Otto classi aveva alla sua apertura il locale Istituto Tecnico.

Nell'anno scolastico 1920-21, per l'afflusso continuo di allievi, esse divennero 11 e 15 nel 1921-22, 18 nel 1922-23 e, per effetto della riforma Gentile, 16 nel 1923-24.

Tutte queste nuove classi aggiunte dovettero essere allogate nei vicini edifici delle due scuole popolari slovene, che, scoppiata la guerra, non furono più riaperte, e in questi si trovano tuttora.

Così, l'Istituto Tecnico ha un edificio principale e due succursali.

Questo inconveniente della divisione degli scolari in tre differenti edifici è molto grave. Continuo è il movimento di docenti, che al principio di ogni ora sono costretti a passare dall'edificio principale alle succursali; di alunni che da queste sono costretti a passare in quello, ogni qualvolta occorre loro di recarsi alla presidenza o alla segreteria; di genitori, che per i necessari colloqui coi docenti dei loro figlioli devono correre da un edificio all'altro.

I tre edifici sono poi del tutto inadatti, già per il fatto che, fabbricati, e male, per scuole popolari, malissimo si prestano ad accogliere un Istituto Tecnico. Le aule sono piccole, le scale e i corridoi stretti, i cessi pessimamente disposti, primitivi, anti-igienici; per di più le contro finestre mancano nella maggior parte delle stanze e la calefazione affatto insufficiente. Non meglio di queste sono le condizioni relative alle collezioni scientifico-didattiche ecc. Anche le suppellettili scolastiche lasciano alquanto a desiderare.

Così, l'Istituto Tecnico di Gorizia — ci disse il prof. Pauluzzi — bisogna dirlo chiaramente, dibattendosi nelle strettoie dell'incomodità e del disagio, non può assolvere bene il suo compito.

Grande è l'imbarazzo dei professori e il danno che ne deriva agli scolari i quali alla fine dei loro studi, devono ora superare in condizioni di grande inferiorità serie prove di esami.

Continuando nella sua esposizione, il prof. Pauluzzi ha soggiunto:

Per il fatto che l'Istituto Tecnico è collocato ora in una sede sotto ogni critica risente grave danno anche la città e la regione intera. L'Istituto Tecnico è infatti la scuola che prepara i giovani agli impieghi più vari. I licenziati da questa scuola vanno ad occupare posti negli uffici dello Stato, delle provincie e dei comuni, nelle società di assicurazione, nelle banche, negli uffici di tutte le grandi industrie, nelle grandi ditte commerciali e in generale in tutte le aziende e le amministrazioni. Gorizia, che è già ora e più sarà in avvenire, sede di numerosi edifici pubblici di istituti bancari, di compagnie di assicurazioni, di aziende industriali e di ditte commerciali, ha e sempre avrà più bisogno di giovani valenti, ben istruiti e ordinati, per ciò esige che al suo Istituto Tecnico nulla manchi di quello che gli è necessario per assolvere il proprio compito. Bisogna dare all'Istituto una sede adatta quanto prima possibile anche perchè è richiesto da alti interessi nazionali e ai confini della Patria le nostre scuole si impongano all'ammirazione.

E' necessario pertanto che al deliberato del Consiglio Comunale, e alla proposta della Giunta provinciale amministrativa seguano nel più breve tempo possibile le opere e i fatti.

L'arresto di un ladro

Gli agenti della Questura hanno arrestato Ermenegildo De Panfilis, autore di un furto in danno del caposarto Carlo Cisotto, abitante in Via Morelli, N. 16.

Il Cisotto aveva denunciato un furto di una bicicletta e una pezza di stoffa. Il Commissario di P. S. cav. Diaz, fece fare dai suoi agenti, le più minute indagini, e questi riuscirono a scoprire in poche ore l'autore. Il De Panfilis, tradotto al cospetto del Commissario, finì col confessare di essere stato l'autore del furto commesso in danno del signor Cisotto. Una perquisizione in casa dell'arrestato, fruttò il rinvenimento della bicicletta. La pezza però non poteva essere ricuperata in nessun modo. Fu allora che si ordinò la perquisizione personale dell'arrestato, in una scarpa, si rinvenne così una polizza del Monte di Pietà, dove il Panfilis aveva depositata la pezza.

Chetatevi pure!

(18). — Ai trafiletti comparsi, uno nella «Goriska Straza» dell'11 febbraio sotto il titolo «Pressione sui maestri sloveni» e l'altro nell'«Edinost», non metterebbe conto di rispondere, se non ci premesse di rilevare prima di tutto che l'Ispettore Scolastico Carlo Rubbia non fa che il suo puro dovere d'italiano coll'invitare i maestri indistintamente — siamo in Italia ora, se lo tengano ben presente gli allogeni! — a concorrere e contribuire onde ogni Direzione Didattica possa farsi iscrivere nel ruolo dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Secondariamente codesta nobilissima iniziativa, come si vede, è un semplice invito, non già un «ordine» o un'«imposizione», come vorrebbe far credere con le abituali insinuazioni la stampa avversaria.

La Dante Alighieri non intende a snazionalizzare nessuno, non fa pressioni di sorte, mira soltanto a diffondere la lingua di Dante e a far conoscere e consolidare la civiltà italiana, alla cui espansione ogni cittadino è tenuto a non porre ostacoli di qualsiasi genere.

E sotto questo aspetto il Governo o chi per lui farà bene a intensificare la vigilanza sugli occulti sobillatori jugoslavi, i quali inclinano per principio a seminar zizzania dove regna tranquillità e buona armonia.

Noi desideriamo e vogliamo vivere in pace con tutti, senza toccare un capello a nessuno, ma anche senza essere infastiditi o molestati, il che infine torna a vantaggio di entrambi.

Certi argomenti, i quali ad altro non servono che ad aizzare e a provocare, meglio sarebbe non toccarli per non essere obbligati anche noi a trarne fuori altri di rimando.

Come si spiega, a mo' di esempio che dalla «Società Magistrale Slovena», vedi giornale «Uciteljski List» 10 giugno 1924, veniva sovvenzionato un maestro destituito dal Governo per ragioni politiche e suddito jugoslavo per giunta?

Il medesimo giornale inoltre, organo della Federazione delle Società Magistrali Slovene a Trieste, in data 10 novembre 1924 porta la relazione della Società Magistrale Distrettuale di Gorizia, dal cui resoconto finanziario risulta che nel 1923 si ebbe un incasso di lire 34.472.80 con un'uscita di lire 21.900.85.

Se consideriamo che il numero dei Soci non superava i 150 è evidente che questi concorrono con fortissime sovvenzioni.

Ora si domanda: Come vennero impiegate le 21.900.85 lire?

La risposta è chiara: Quei danari servirono a sovvenzionare i propagandisti jugoslavi, i maestri licenziati dal Governo per ragioni politiche.

E con tali mezzi si fa propaganda anti italiana a danno del nostro Governo.

Che ne dicono i sopra citati giornali? Codeste domande con la relativa risposta noi avremmo loro risparmiate, se loro stessi non ci avessero indotti a farlo.

Conclusione? Meglio e più opportuno lasciarli da parte questi ripicchi e miserie, che dir si vogliano e fondersi e affratellarsi nel sacro nome appunto di Dante, dal quale impareremo ad assurgere da questo limo a più elevati pensieri a più nobili e umane aspirazioni, all'amore vicendevole, supremo ideale che pacifica a Dio l'umanità.

Una rivista che frutta... il carcere

Tempo fa, Biagio Cantino e Carlo De Betto, entrambi siciliani, iniziarono le pratiche per dare alla luce, una rivista letteraria-politica, da stamparsi a Gorizia, e che doveva chiamarsi «Aquila Romana».

In tale loro qualità, i due intraprendenti editori, riuscirono a carpire abbonamenti a parecchie persone di Gorizia, del circondario di Udine e di altre località del Friuli.

Recentemente il Cantino, accompagnato da una donna, che presentò come sua legittima consorte, prese alloggio allo Hotel Tre Corone, lasciando insoluto un conto di 300 lire. Si stabilì in seguito a Merna, dove piantò altri debiti di minor entità.

Si calcola che i due intraprendenti giovani, abbiano raccolto qualche migliaio di lire d'abbonamenti fatti coi più svariati pretesti ed esibendo anche documenti comprovanti che la redazione della famosa rivista era stata posta provvisoriamente in Via Carducci.

Il Commissario di P. S. cav. avv. Diaz avuto sentore delle marachelle dei due li fece arrestare. Alla Questura sono pure pervenute parecchie denuncie. Gli arrestati interrogati, affermarono che era loro seria intenzione di pubblicare la rivista, non appena avrebbero raggiunto il numero necessario di abbonati. Furono trattenuti e passati alle carceri di Via Nazario Sauro.

Da BOLZANO

Assemblea del Fascio

(18). — L'assemblea della locale Sezione del P. N. F., dopo la relazione del Segretario politico signor Giorgio Romanutti, relazione che incontrò la approvazione ed il plauso di tutti gli intervenuti per l'opera da lui svolta, passò alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti: Giorgio Romanutti — Antonio Pulani — Lino Piva — Francesco Masau — Pietro Zanutig — Pietro Costantini.

Il Direttorio in seconda seduta, elesse a Segretario della Sezione il signor Giorgio Romanutti.

Da GRADISCA d'ISONZO

Consorzio agrario cooperativo

(18). — La necessità di incrementare lo svolgersi dell'agricoltura favorendo l'acquisto delle materie utili ed agevolando le operazioni di credito agrario a vantaggio dei propri soci, ha indotto il Consiglio direttivo a far riprendere al Consorzio un completo campo di attività.

L'appoggio entusiastico e disinteressato accordato da alcuni soci è l'azione fattiva e solerte della sezione di Gradisca. Cervignano della Cattedra Ambulante di agricoltura promettono alla nuova iniziativa, sicura possibilità di sviluppo ed animano i dirigenti nel proposito di dedicare la loro opera perchè l'istituzione risponda all'aspettativa degli agricoltori.

Le operazioni su cui verte l'attività del Consorzio sono le seguenti: vendite di gelsi; prenotazioni di concimi fosfatici azotati ecc.; vendita di macchine e attrezzi; accoglimento di domande per il prestito agrario a condizione di favore.

Il cav. Diego de Finetti allo scopo di sollevare il Consorzio da ingenti spese ha concesso l'uso gratuito dei vasti magazzini per il deposito delle macchine e dei concimi.

I soci del Consorzio che desiderano informazioni possono rivolgersi al direttore signor Barone Arturo Basolli.

Il Prefetto in visita nella nostra città

Con piacere apprendiamo che domenica prossima l'Ill.mo signor Prefetto della nostra Provincia comm. Ricci, verrà a fare una visita alla nostra città.

Trattenimento danzante

Giovedì grasso, per iniziativa di un Comitato cittadino, avrà luogo nella sala del Nuovo Cine una gran veglia mascherata.

Notizie sportive

Con la vittoria ottenuta domenica sui rossi dell'A. S. Cormonese la squadra cittadina dell'Itala si porta decisamente alla testa del girone friulano di IV divisione.

Essa ha battuto tutte le consorelle del Friuli orientale.

Ieri sera ai baldi giuocatori è stata offerta una cena, durante la quale è regnata la massima allegria e ripetutamente si è inneggiato al più lieto avvenire sportivo di Gradisca.

Da MARIANO

Veglionissimo Tricolore pro Congregazione di Carità

(18). — Il Veglione pro Congregazione di Carità riuscì brillantemente. Ampia lode va data al presidente della Congregazione signor L. Brida, al Sindaco signor A. Sartori, al segretario comunale signor G. Zamberlan, a tutti i signori e signorine del Comitato che tanto si occuparono per la riuscita della festa. Vi partecipò una folla veramente enorme, che, gaia e appassionata della danza, si divertì fino all'alba.

Magnifico l'addobbo, ottima la musica. Degno di nota, che il Sindaco con bellissima iniziativa, riuscì a formare una piccola orchestra con signori del paese che gentilmente si prestarono, facendosi onore. Una infinità di preziosi doni pervennero al Comitato per l'organizzazione di una lotteria. Insomma tutta la borgata volle contribuire con vero entusiasmo ad un'opera di bontà e di patriottismo, ed il Comitato potè versare alla cassa della Congregazione l'utile netto superiore alle 2000 lire.

Da SAGRADO

Grande Veglia mascherata a favore della Congregazione di Carità

(18). — Si è costituito un Comitato cittadino allo scopo di tenere una Veglia mascherata nel salone del Cinema Teatro Italia la sera di sabato 21 corrente col seguente programma:

Inizio delle danze alle ore 21 — Getto di serpentine e coriandoli — Posta volante; elezione della Reginetta della festa che riceverà un ricco dono — Premio al miglior gruppo mascherato — Scherzi e sorprese.

La sala sarà riccamente addobbata e sfarzosamente illuminata.

Inappuntabile servizio di buffet e di guardaroba.

Suonerà la distinta orchestra «Itala» di Gradisca. Alla porta funzionerà il bacile. Il ricavato andrà a favore della locale Congregazione di Carità.

Da MEDEUZZA

Assemblea del Fascio

(18). — L'assemblea della locale sezione del P. N. F. dopo l'approvazione delle relazioni finanziaria e politica, è procedute alla rinnovazione del Direttorio e a grande maggioranza vennero eletti: Alessandro Rivignassi — Babiano Bertini — Antonio Cavassi — Antonio Mauro — Alessandro Felcaro — Giorgio Cecotti — Giovanni Bergamasco — A Segretario politico fu eletto il signor Alessandro Rivignassi.

Da FAEDIS

Nozze d'oro

(18). — I fortunati coniugi signori Luigi Totolo e Lucia Sgiarovello di Faedis, festeggiarono domenica il 50.o anniversario della loro unione, fra il giubilo dei nove figli e figlie, dei generi e nuore, e dei numerosissimi nipoti e pronipoti convenuti nella casa paterna nella faustissima circostanza.

Durante la cerimonia religiosa, tenuta nella chiesa parrocchiale, il rev. prof. Caruzzi pronunciò un nobile discorso all'indirizzo degli arzilli sposi, indi il numeroso corteo dei parenti ed invitati accompagnò i festeggiati alla casa avita ove tutti si assisero per un lauto banchetto che non smentì la tradizione le ospitalità di casa Totolo.

Fra gli intervenuti, oltre ai parenti e famigliari, fra cui anche la figlia Suor Fernanda accompagnata dalla Madre Superiora, ed il genero maresciallo signor Cimarusti, notammo il Sindaco signor E. Bergnolo, il parroco don Mulloni col cooperatore don Toffolini, il maresciallo signor Zigiotto e signora, il prof. sac. Caruzzi, il signor G. B. De Luca.

Il banchetto di nozze rallegrato oltre che da squisite vivande e da generoso vino di Faedis, anche dal concerto della Banda locale, si protrasse fino ad ore crepuscolari, intermezzato tratto tratto dai discorsetti augurali rivolti ai fortunati coniugi dalle figlie e figli, dai generi e dagli ammiratori presenti.

Fra i tanti brindisi fioriti durante il lieto simposio mi piace ricordare il componimento poetico in vernacolo friulano detto dall'autore prof. Caruzzi, agli sposi, nel porgere loro una tabacchiera d'argento, dono dei figli. La freschezza di spirito zampillante dai versi fluidi ed armoniosi nell'indovinato elogio al tabacco ed alla tabacchiera, tema del componimento, portò all'entusiasmo la allegria dei commensali, che ripagarono il modesto autore con lunghi applausi.

Numerosi telegrammi e lettere di augurio pervennero ai festeggiati, notevole fra questi il dispaccio dell'Arcivescovo mons. Pelizzo recante la particolare benedizione del S. Padre.

Ai tanti auguri, uniamo pure i nostri.

Morte improvvisa sul lavoro

Ieri mattina decedeva improvvisamente mentre attendeva al suo lavoro di falegname, la nota macchietta paesana Giuseppe Ceccotti detto Zeligh. L'improvviso decesso dovuto a paralisi cardiaca venne constatato dal sanitario comunale dott. Venuti e dal maresciallo signor Zigiotto.

Da PASIANO di Pordenone

Conferenza Zootecnica

(18). — Per interessamento del Sindaco signor dott. cav. Tullio Coletti e dell'assessore all'Agricoltura dott. Enzo Damiani ebbimo la gradita visita del chiarissimo prof. Muratori, ispettore zootecnico provinciale.

Dopo la visita a parecchie stalle in diverse località del Comune, venne riunita una vera folla di agricoltori nella scuola centrale di Pasiano.

Scopo di detta riunione si fu quello di spiegare il modo col quale si può giungere, dopo accurata selezione delle vacche migliori e conveniente dotazione di ottimi tori riproduttori, al raggiungimento affrettato allo scopo di ottenere una ottima razza del bestiame bovino.

Con lo sviluppo dell'industria del latte, si deve tener molto calcolo alla produzione dello stesso da parte delle vacche, e mentre queste servono alla riproduzione dei vitelli, ottenere vitelli con ottime forme, regolari, estetiche, e sviluppo esuberante; si dovrà fare in modo che il peso medio delle nuove vaccine debba raggiungere ed oltrepassare i sei quintali anche per la razza bigia.

Oltre alla scelta delle fattrici interessa moltissimo, anzi è indispensabile, che i produttori si provvedano di ottimi Tori (e di questi ce n'è già qualcuno di pronto) e questi siano adibiti esclusivamente ad un certo numero di vacche.

L'unione dei capi migliori ci porterà più rapidamente ad ottenere bestiame che si avvicinerà al tipo richiesto.

Necessita unire in consorzio un certo numero di allevatori i quali disciplinatamente portino lo loro migliori fattrici alla stazione designata e si attengano alle prescrizioni che a loro verranno impartite dalle persone incaricate. Il piccolo aumento nel prezzo del salto non sarà denaro sprecato, sarà denaro messo a frutto per la migliore qualità dei prodotti e per la maggior sicurezza di pronto effetto ottenuto da un riproduttore bene alimentato e mai troppo stanco.

Un'ottima serie di proiezioni del miglior bestiame fotografato in diverse mostre ed in diversi paesi diede campo di poter indicare con più facilità le caratteristiche che si dovrebbero ottenere nelle future generazioni del bestiame adatto per la nostra plaga.

Il prof. Muratori indicò anche le deficenze di qualche capo e propose che appena sarà scomparsa dalla provincia l'afta epizootica, potranno aver luogo alcune riunioni delle migliori vacche onde passare ad una scelta per la marcazione e alla costituzione del Consorzio.

Con la raccomandazione della più scrupolosa pulizia ed aereazione dello stallo e la cura nell'alimentazione dei bovini, il prof. Muratori ebbe a menzionare che ci saranno anche dei premi per i migliori tenutari.

Da AZZANO DECIMO

Funerali

(18). — Solenni riuscirono i funerali del signor Evaristo Flora, fascista della prima ora. Un terribile male, che da tempo lo affliggeva, e contro il quale non volle mai opporre rimedi di sorta se non le forze della sua sana fibra, lo trasse anzi tempo alla tomba.

Lavoratore instancabile, animo aperto, di umore sempre allegro, lascia in paese e fuori, un caro ricordo di se.

I funerali, malgrado il tempo insistentemente piovoso, riuscirono imponenti. Numerose le corone inviate, fra le quali spiccava quella di fiori freschi della locale sezione del Fascio.

Fra le notabilità intervenute notiamo il Sindaco di Azzano ing. Aprilis, il Pretore di Pordenone avv. Fabbro, il signor Valdevit, il cav. Dolfin e molti altri, che, per la commozione del momento, non abbiamo potuto notare.

Al Cimitero, il dott. Cibischino, segretario politico della locale sezione del fascio, disse poche, ma sentite parole.

Alla vedova desolata, che durante la lunga malattia, fu una infermiera attiva e amorosa, ai teneri figli orbati anzi tempo del caro loro papà, la Sezione del fascio di Azzano porge le sue sentite condoglianze al povero Evaristo, amico caro il suo riverente e affettuoso saluto.

Da TARCENTO

Per un fausto avvenimento

(18). — Il nostro concittadino ed amico signor Pietro Pividori, socio della impresa F. Coschia di qui, si è unito in matrimonio con una leggiadra cividalese, la signorina Maria Angeli, esempio di cortesia e di bontà.

Alla sposa, che ha saputo acquistarsi la stima e la simpatia della cittadinanza per l'operosità intelligente e la serietà dei propositi, nonchè alla gentile compagna della sua vita, a nome anche dei numerosi amici, invia i più cordiali rallegramenti e auguri.

Da CIVIDALE

Università Popolare

(18). — Domani 19 alle 20.30 nella sede dell'Università Popolare il dott. Sinicco Silvestro tratterà il tema «La difesa contro la tubercolosi».

All'Ospedale

Oggi venne accolto certo Rot Antonio di Antonio da Pergine di Zaga, per perdita delle falangi ungueali della prima quattro dita della mano sinistra, in seguito ad esplosione di una cartuccia; giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Balletto Cacciatori

Domani sera alla «Nave» avrà luogo l'ormai tradizionale «Balletto dei Cacciatori». Le prenotazioni sono numerose. La sala venne trasformata in un originale ambiente prettamente friulano. Cucina, vini, cordialità tutto friulana.

Veglionissimo Combattenti

Sabato prossimo al Sociale Ristori avrà luogo il Veglionissimo pro Combattenti e Mutilati di guerra.

Non occorrono soffietti, perchè l'esito è già assicurato e molte mascherine hanno riservato i loro eleganti costumi per quella sera.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti nuove offerte, in morte del dott. Antonio Cucavaz, e pro fondo Casa di Ricovero:

Strazzolini Guido, farmacista, di San Pietro al Natisone L. 10 — Brosadola dott. Carlo, 10 — Pittioni-Dorigo Maria, 10 — Zurchi dott. Giov. Battista, 10 — D'Orlandi dott. Battista, 25 — D'Orlandi Rosina in Sarcinelli di Venezia L. 25.

In morte di Caneva Giuseppe al fondo suddetto: Brosadola avv. Pietro e famiglia L. 10 — Brosadola dott. Carlo e famiglia, 10.

In morte di Cernoia Marianna: Strazzolini Guido L. 10.

Agli Orfani di guerra dell'Istituto fuori porta S. Domenico: Strazzolini Guido di S. Pietro al Natisone L. 10 in morte di Cucavaz dott. Antonio e L. 10 in morte di Cernoia Marianna in Specogna di Tarcetta.

Onorificenze

Giunge notizia da Roma che, su proposta di S. E. Spezzotti, sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavalieri della Corona d'Italia, il mons. prof. G. B. Aita e l'ing. Noluseo Zorzi, il primo rettore dell'Istituto degli Orfani di guerra di Cividale, ed il secondo direttore tecnico nello stesso istituto.

Da ENEMONZO

Riunione zootecnica

(18). — Il 15 corrente in questo capoluogo si ebbe una importante riunione d'indole zootecnica, per fissare le norme e la data per una mostra bovina tra i Comuni di Enemonzo, Raveo, Preone. Detta mostra avrà luogo entro la prossima primavera.

L'adunanza fu presieduta dal cav. Frucco sindaco di Enemonzo; vi presenziarono il dott. Pepe veterinario di Tolmezzo e il dott. Rasi veterinario di Ampezzo, oltre a vari presidenti di Latterie e a parecchi allevatori di bestiame.

Dopo ampia e proficua discussione tra gli intervenuti, venne approvato il regolamento atto a preparare e disciplinare la mostra, che sarà tenuta in Enemonzo. La data precisa verrà stabilita dal Comitato promotore, il quale sarà composto dai sindaci dei suddetti Comuni e da altri membri da designarsi.

Al termine della riunione il Sindaco cav. Frucco ringraziò gl'intervenuti auspicando alla Mostra, che sarà apportatrice di benefici effetti alla nostra Regione.

Ringraziamo vivamente il dott. Pepe e il dott. Rasi, che con la loro parola chiara e persuasiva scuotono e spronano gli animi allo scopo felice. Essi assicurano l'interessamento loro e quello della Commissione zootecnica provinciale.

Da GEMONA

Bagni pubblici

(18). — Apprendiamo che, una viva aspirazione gemonese stia per divenire un fatto concreto in brevissimo tempo. Per interessamento dell'egregio cav. Angeloni verranno costruiti i bagni pubblici presso l'Ospedale Civile.

La fontana della piazza, non verrà soppressa, come taluno afferma, perchè verrà utilizzata per i bagni pubblici soltanto l'acqua eccedente ai bisogni della fontana; ciò sarà reso possibile valorizzando i serbatoi esistenti all'Ospedale ed in piazza Vittorio Emanuele ai quali verranno applicati speciali valvole e galleggianti.

Il marito MARTINIS GIUSEPPE, i figli GIO. BATTA, ARISTIDE, CATERINA, LINO, ed ANTONIETTA, la nuora TERESINA CECCONI, le famiglie D'ORLANDO, MAZZOLINI, FANTONI, PILLA e CECCONI, coll'animo angosciato, partecipano la morte della loro adorata

MARIA MARTINIS
nata d'Orlando

avvenuta in Padova il 17 corrente.

I funerali avranno luogo il 20 corrente alle ore 10.

Si ringraziano coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ovaro, 18 febbraio 1925.

Foruncoli e Pustolette

Lo sconforto per i foruncoli e pustolette può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e la infiammazione. — Ovunque: L. 7.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori - Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.
CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA
Vie urinarie: Endescopie: dell'apparato digerente
UDINE - Via Manin dalle 13 alle 17
TRICESIMO: (dalle 8 alle 12) - CASA DI CURA sulle colline a 5 minuti dal tram.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

UFFICIO affittasi completamente ammobigliato. Posizione centralissima. Scrivere: Ridomi, Udine.

AFFITTASI SUBITO appartamentino sei ambienti sito in Codroipo centro. Preferiscesi coniugi soli o piccola famiglia. Rivolgersi: Mario Cicuttini, presso Sindacato Agricolo, Codroipo.

OCCASIONE VENDESI causa morte titolare stabilimento floricoltura a Gorizia: oppure cercasi socio con piccolo capitale. Scrivere: sub «Floricoltura» Pubblicità Molesini, Gorizia.

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI dappertutto 1800 mensili fisse, nessunissima cauzione. Articoli prima necessità ovunque, accettiamo chiunque. Scrivere subito: Società l'Irpinia, Montesarchio.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi, presso Emporio Mobili, Via Teobaldo Ciconi, 2 B, (interno magazzeni Leskovich), Udine.

IMPOSTA SUL PATRIMONIO nelle Terre invase e qualsiasi altra imposta o tassa. Consulenza ed assistenza, dott. Luigi Castellana, Udine, Via Vittorio Veneto, N. 6.

CERCHIAMO operaio ed apprendiste sarto uomo. Rivolgersi: A. Basovi e F., Via G. Micesio, 33.

VIVAI Dott. DORIGO, Manzano. Viti innestate disponibili oltre 100 mila a L. 0,70. Gelsi astoni innestati a L. 3.20. Gelsini speciali per protogelso. Viti selvatiche a L. 0.20. Talee da innesto a L. 6 il cento.

OPERAI MOTORISTI, Aggiustatori, Tornitori abilissimi cercasi. Richiedesi ottime referenze. Scrivere: «S.I.C.A.», Pordenone.

CERCASI SIGNORINA stenodattilografa Italiano, Inglese anche solo ore pomeridiane. Offerte con referenze e pretese sub 38 Amministrazione «Giornale Friuli», Udine.

Dove?

Dove si trovano a UDINE le profumerie più moderne e più in voga ?
Dove acquistare i migliori Saponi i meglio profumati e più convenienti ?
Dove trovrae tutti gli Articoli necessari e indispensabili alla vostra toeletta ?
Dove arrivano continuamente tutte le Ultime Novità della Moda femminile Parigina ?
Dove si vendono gli Articoli per Regali utili pratici e più convenienti ?

alla PROFUMERIA LONGEGA
UDINE - Piazza V. E., Via Belloni
UNICO MAGAZZINO
completamente fornito di qualsiasi articolo per toeletta
Prezzi della massima convenienza
Annesse sale da toelette per Signore :: Pettinatura e Manicure

Da S. GIORGIO di Nogaro

Veglionissimo Azzurro

(18). — Sabato sera ebbe luogo il tradizionale Veglione Azzurro a favore della locale Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra.

Malgrado il tempo poco favorevole la sala è stata gremita sino alle ore del mattino susseguente con numeroso concorso di forestieri dei vicini villaggi ed anche lontani.

S. Giorgio, con magnifico entusiasmo e sensibilità ammirevoli, vi concorse in modo sorprendente, dimostrando tangibilmente il ricordo che ha per i Mutilati.

La platea e dintorni era assiepata di un arcobaleno di dilettanti. E segnatamente le numerose ballerine, dai graziosi lineamenti e dal noto gusto inesauribile di vestire formavano — in uno alla scelta ed appropriata armonia del maestro prof. Bortoluzzi — una serata di olimpo.

L'addobbo e l'illuminazione della sala indescrivibile. Ricco di piante ornamentali di edera ed azzurro, intercalati da quadri e decorazioni, la sala assunse un aspetto radioso ed austero nello stesso tempo appropriato per l'occasione.

Diversi si occuparono per la riuscita della festa che oltre ad un fine umanitario assunse anche carattere di simpatica dimostrazione verso gli organizzatori. A dare l'elenco dei quali occorrerebbe molto spazio; vanno però segnalati la Società Elettrica Mangilli, che diede l'energia elettrica gratuita, il pittore Luciano Michelutti, il signor Rotari Domenico e le sigg.e di Montegnacco i quali più di ogni altro s'impegnarono perchè la festa assuma il carattere suddescritto.

Una lode ed un grazie sentito a tutti coloro che si dedicarono e vollero intervenire alla nobile manifestazione.

Da MAIANO

Strana coincidenza

Colorino morto a Maiano e Maianese morto in Cadore

(18). — Giorni fa venne rinvenuto cadavere, morto nella campagna in provincia di Belluno, un vecchio di Maiano. Ieri fu trovato morto nei pressi di S. Salvadore tale Arcangelo Zandonella da S. Stefano di Cadore, mendicante, della grave età di 78 anni. Lo autorità stabilirono che la morte era avvenuta per paralisi.

La grande Veglia di Giovedì

Intensa è l'aspettativa per la seconda grande Veglia mascherata che si terrà giovedì sera. L'addobbo sarà arricchito, la illuminazione trasformata, aumentato il numero dei palchi. La stessa ottima orchestra udinese dell'altra volta ma aumentata e rinforzata di ottimi elementi. Tutto lascia prevedere un successo senza precedenti.

Da S. DANIELE

Assemblea dei Combattenti

(18). — Domenica 22, nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli iscritti a questa Sezione Combattenti per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3. Nomina delle cariche sociali per il 1925.

Si prevede un'assemblea imponente dalla quale uscirà un Consiglio direttivo che avrà il mandato di portare il peso del suo voto al prossimo Congresso Provinciale per una più chiara linea di condotta da additare ai dirigenti l'Associazione.

Da TRICESIMO

Veglionissimo mascherato

(18). — Domani, Giovedì grasso, alle ore 21 al Teatro della Società Operaia avrà luogo la tradizionale Veglia mascherata. La sala, per l'occasione sarà sfarzosamente addobbata.

L'orchestra diretta dall'esimio maestro Augusto Pignoni, suonerà i più recenti ballabili italiani e viennesi.

Fra Libri e Riviste

La Rivista dell'Assistenza

E' uscito a Roma (via in Selci, 88-A) il primo numero della «Rivista dell'Assistenza». Ha per programma: «Verso una coscienza nazionale dell'assistenza». Ne diamo l'interessante sommario:

La Direzione: Il nostro programma — Un'Associazione Nazionale dell'Assistenza — Regina Terruzzi: La maternità: il sodalizio della casa — Gina Giannini Alessandri: Legislazione ed assistenza — Lucia Pagano: La donna fascista nell'assistenza — Adele Pontecorvo Pertici: Il lavoro a domicilio — Margherita Bacchiani: I diritti della cronaca e l'infanzia — Francesco Valagussa: La lotta contro la tubercolosi infantile — Testo della Relazione Federzoni sul progetto di legge per l'infanzia e la maternità — Opere ed Istituzioni: La fondazione Elena di Savoia — L'assistenza nell'officina — Un Comitato rionale pro Orfani di Guerra — L'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia — Una colonia Marina attendata — L'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa — Il rifugio dei bambini abbandonati di Firenze — L'Istituto pro Orfani di Guerra di Rubignacco — La Cronaca dell'Assistenza: L'assistenza nei libri e nei giornali.

La Rivista è adorna di originali disegni del pittore Sini e di numerose fotografie. Numeri di saggio gratis a richiesta.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 18 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	764.3	752.9	752.6
Pressione al mare	753.1	764.0	763.8
Temperatura	6·1	9·2	7·4
Umidità (0-100)	85	86	91
Vento Direzione Forza	ENE deb.	SW deb.	ESE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,6

Temperatura minima: 4,7

Acqua caduta mm. 2,29

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 760, sull'Jonio

Pressione minima: 750, Mare del Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso e piovoso; temperatura leggermente superiore alla normale.

STABILIMENTO Floreale Gasparini - Via Savorgnana Telef. 4-24 - Piante decorat. bulbi ecc.

I danni del maltempo

A proposito del ponte sul Tagliamento

FRA SPILIMBERGO E DIGNANO

Riceviamo:

A rettifica di quanto contenuto nel comunicato dell'Ufficio Stampa della Amministrazione Provinciale in merito al ponte di Dignano, il sottoscritto deve far presente quanto segue:

1) il progetto originale col quale furono previste le difese a monte del manufatto protendentesi per una lunghezza di 900 metri venne compilato dal locale Ufficio del Genio Civile di Udine e non già dall'Ufficio Tecnico Provinciale, come affermato nel comunicato in parola;

2) il tipo esecutivo dei pignoni adottati nella costruzione del manufatto fu progettato dall'Ufficio Tecnico Provinciale in seguito alla riforma del progetto proposta dall'on. Consiglio Superiore dei LL. PP.

Con distinta osservanza.

Ing. Mario Prucher

Non si segnalano disgrazie

Dalla Provincia giunge notizia che ovunque i corsi d'acqua sono in decrescenza. Le frane prodottesi nelle zone di montagna, in Carnia, nel tarvisiano e altrove, non hanno arrecato danni all'abitato. Le interruzioni stradali sono in via di sistemazione e l'opera dei funzionari del Genio Civile, pronta e attiva, farà sì che oggi il transito possa essere quasi ovunque ristabilito.

Il maltempo ha prodotto danni anche nella valle del But. Il fiume ha travolto qualche ponticello, intaccando anche la strada nazionale presso Tolmezzo.

Le acque del Tagliamento invadono la campagna alla bassa

Le acque del Tagliamento alla sinistra verso Bevazzana hanno rotto gli argini e precisamente nella zona chiamata «Volton» allagando completamente tutte le campagne per un'ampia estesa e rompendo gli argini della Valle Pantani di proprietà del Comune di Marano Lagunare affittata ai signori Peloso di Latisana, che conseguentemente ha sofferto danni abbastanza rilevanti la Valle di pesca.

Nessun danno alle persone e abitati.

Alla destra del Tagliamento all'altezza della frazione di Cesarolo in Comune di S. Michele al Tagliamento, le acque che scaricano nel letto del «Cavrato» hanno rotto gli arghi della tenuta di Pradis allagando completamente la ubertosa campagna della tenuta che comprende molti fabbricati. L'acqua ha pure invaso la grande bonifica del Terzo Bacino già proprietà del conte Revedin di Venezia arrecando grave danno ai seminati. Qualche capo di bestiame andò perduto poichè l'allagamento è stato quasi improvviso e nelle primissime ore del mattino.

Nella zona di Portogruaro la grande bonifica del cav. Stucchi di Venezia causa il forte scirocale le acque della laguna hanno oltrepassato gli argini invadendo tutta la bonifica.

I numerosi capi di bestiame sono stati posti prontamente in salvo e messe subito in azione le potenti idrovore ed in poche ore la bonifica è stata prosciugata.

In Valcellina

In Valcellina in Comune di Barcis è caduto il ponte di Mezzo Canale nonchè la passerella sul torrente Cellina e un altro ponte in legno di recente costruzione. Le strade sono state ostruite da alcune frane.

Parecchie case dovettero essere sgombrate perchè pericolanti.

In Comune di Claut è stato asportato il ponte sul torrente Cimoliana a Capo Pinedo e sono stati altresì danneggiati alcuni manufatti e strade.

L'alta Valle Cellina è isolata dalla pianura friulana da una parte e dal Bellunese verso Erto Casso.

Ieri si è portato sul posto l'ing. capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale commendatore Gio. Batta Cantarutti.

Oggi si è recato nelle località minacciate il Sottoprefetto di Pordenone.

:: CRONACA UDINESE ::

I Corsi Premilitari in Friuli

Un plauso del Ministero della Guerra

L'istruzione premilitare nella nostra Provincia procede alacremente malgrado le difficoltà che s'incontrano, soprattutto per la difettosa organizzazione della istituzione che non è ancora regolata da precise e ben definite norme, da chiari e semplici programmi, ecc.

Con la nuova legge sull'ordinamento dell'Esercito, dovrebbe essere sostenuta la questione della «Premilitare».

Speriamo che tale legge non segua la sorte di tutte quelle presentate in materia da un buon lustro a questa parte, e intanto attendiamo...

Pur tuttavia, mercè l'interessamento e l'attiva intelligente operosità dell'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno, maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo, che a questa patriottica istituzione dedica ogni cura, i corsi premilitari in Friuli sono saliti da «sette» dell'estate scorso, a «quindici» invernali attualmente in pieno svolgimento, quasi tutti istituiti dalle Società di Tiro a Segno.

Dobbiamo altresì constatare la encomiabile opera degli istruttori — ufficiali e graduati in congedo — che s'industriano con tutte le loro forze e con sacrifici a impartire le istruzioni ai giovani allievi.

A questi benemeriti — Società ed istruttori — il Ministero della Guerra, in seguito alle relazioni ricevute, ha, con recente dispaccio, rivolto una parola di plauso che vogliamo qui riportare:

«... Rilevando come i buoni risultati ottenuti siano da attribuirsi oltre che alla diligenza ed alla disciplina degli allievi, alle autorità civili e militari locali, per la diffusione dell'istruzione premilitare, nonchè all'attività degli istruttori, ufficiali e graduati delle categorie in congedo, il Ministero esprime il suo compiacimento alle presidenze dei Sodalizi che maggiormente contribuirono a dare diffusione ed incremento alla istruzione in parola e rivolge un encomio agli istruttori che ebbero a distinguersi per attività e zelo.

«Avanti dunque bravi istruttori, il più ambito premio sta in queste parole di pubblico ed alto riconoscimento per il bene che fate nell'interesse dei giovani e della Nazione.

«Ottima politica per degli ex combattenti come siete!».

Il Comitato Esecutivo per la Pesca di Pasqua

Come abbiamo annunciato, l'altra sera il Comitato Generale per la Pesca tradizionale di Pasqua ha eletto il Comitato che dovrà predisporre ed eseguire la Fiera stessa. Ecco com'è stato formato:

Presidente: co. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco.

Membri: Camavitto cav. Ugo — Canciani Marcelliano — Conti cav. uff. Giuseppe — Doretti cav. uff. dott. Virginio — Dormisch ing. Francesco — Ederle Italo — Ferrario dott. Reginaldo — Garassini comm. Gio. Batta — Miani professore architetto Cesare — Reccardini Leone — Santi cav. Ernesto — Soligo Enrico — co. Valentinis G. B. — dottor Antonio Volpe — Tavano avv. Arturo — Della Savia dott. Gio. Batta.

Segretari: Luigi Fontanini — Forni Emma.

Cassiere: comm. Ugo Zilli.

A coadiutori del Comitato sono stati scelti gli studenti universitari: Alessio Giuseppe — Cozzi Elio — Doretti Nino — Gardi Manlio — Morassutti Bruto — Sgualdino Pio — Sbuelz Giuseppe — Verzegnassi Renzo.

Il risultato del Veglionissimo Studenti

In una seduta tenutasi ieri sera nei locali dell'Associazione Studentesca friulana, il Comitato del Veglionissimo Studenti ha esaminato le risultanze finanziarie della serata di beneficenza del 14 febbraio u. s.

La Commissione finanziaria, presieduta dall'avv. Arturo Tavano, ha presentato il bilancio finale dal quale risulta un utile netto di L. 7354.55.

Il Comitato ha approvato la relazione finanziaria con un voto di plauso alla Commissione che ha svolto in modo encomiabile il delicato incarico (specie quest'anno) della gestione.

L'utile netto è stato consegnato alla cassa della A. S. F. nell'attesa che il Comitato del Veglionissimo 1925, in una prossima seduta, deliberi la ripartizione che verrà presumibilmente effettuata a beneficio degli studenti poveri meritevoli, di ogni categoria di scuole.

Cospicua erogazione della Banca del Friuli

pro Asili «Italia Redenta»

La spettabile Banca del Friuli, ha elargito sui fondi di beneficenza del 1924 la somma di lire 1500 per gli Asili «Italia Redenta» della Venezia Giulia.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti al benemerito Istituto cittadino.

La Grande Mascherata di oggi

indetta dal Comitato trivignanese

Il Comitato trivignanese delle Mascherate annuncia per oggi un grandioso corteo che sfilerà per le principali vie cittadine.

Il corteo si formerà alle ore 13.30 sul Piazzale Palmanova e proseguirà per via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele. Dopo una sosta nel centro, la mascherata percorrerà via Mercatovecchio, Piazza S. Giacomo, via Paolo Sarpi, Piazza XX Settembre, via Cussignacco e Viale della Stazione.

Le sorprese che ci promette la mascherata sono... mascherate anch'esse di riserbo. Però al cronista in eterna caccia di indiscrezioni, è riuscito sapere qualche cosa. Il corteo sarà aperto da squillanti trombe annuncianti l'avanzarsi dei carri allegorici. Sembra che, primo di essi, sia un grande carro trionfale su cui Re Carnovale troneggerà in pompa magna. E siccome la vita è bella perchè è varia, anche la mascherata dei rivignanesi vuol essere varia per riuscire bella. Così, da Re Carnovale passeremo al crudele Nerone. Il tragico imperatore apparirà in... straordinaria edizione per le vie di Udine, tentando suoni divini nella cetra ispiratrice. Il seguito sarà formato da imponenti matrone, vestali, ancelle, pretoriani, gladiatori, schiave, plebei e chi più ne ha, più ne metta.

Il divo Nerone, si degnerà perfino di fermarsi in Piazza Vittorio Emanuele, lasciando il posto imperiale sulla superba quadriga per salire sul terrapieno dal quale farà sfoggio della sua immortale vena poetica.

L'insolito spettacolo storico sarà coronato nientemeno che... dall'incendio di Roma, che Nerone ammirerà, tronfio e soddisfatto!

A questo proposito siamo in grado di prevenire qualsiasi apprensione che potrebbe sorgere dall'annunzio del colossale incendio. Infatti, l'incendio divamperà... senza fiamme. Qui appunto sta il bello.

Ed ora, per tornare in più spirabil aurec, diremo che il corteo neroniano, sarà seguito da un carro allegorico di carattere friulano e rappresentante: «Lis mes glorîs» di Pietro Zorutti.

Vorremmo annunciare ancora altre sorprese, ma l'indiscrezione diverrebbe troppo... indiscreta. Chi vuol sapere di più, assista alla grande mascherata che si svolgerà oggi dalle 13.30 alle 16.30, lungo il percorso più sopra annunciato.

Giovedì grasso al Tomadini

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo la recita degli Orfanelli dell'Istituto Tomadini per il Giovedì grasso. Più che recita, sarebbe esatto chiamare operetta «Il piccolo Haydn» del maestro Alfedo Soffredini che per tanti anni fu direttore artistico della Casa Ricordi.

La trama dell'episodio e la fine e geniale musica dell'orchestra danno la certezza che i fanciulli, ed anche i grandi che li accompagnano, passeranno alcune ore nella più pura forma di educazione spirituale.

L'aneddoto del grande allievo di Porpora, riportato sulla scena per i ragazzi, è quanto di più educativo e bello insieme, espresso in veste veramente artistica.

Tutti i piccoli artisti (questa è una indiscrezione che ci verrà perdonata, speriamo) interpretano egregiamente la loro parte, e il maestro Porpora è bene impersonato nella figura del giovane Colavizza che ha nella sua gola un vero fiume canoro.

Direttore dell'orchestra è l'infaticabile maestro D. Pigani. Ma basta con le indiscrezioni. Della messa in scena e di tutta l'esecuzione si convinceranno i numerosi che vorranno accorrere a questo sano godimento, che è insieme un'occasione per fare una buona opera poichè il ricavato dello spettacolo è a tutto beneficio dell'Istituto Tomadini.

I biglietti sono in vendita presso le Librerie Di Prampero e Cremese e questa sera all'ingresso del Teatrino in via Tomadini.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese

(Ora italiana).

Giovedì 19 febbraio 1925.

Stoccarda (443 m.) — Ore 19.30: Corso di Esperanto.

Barcellona (325 m.) — Ore 22.50: Musica da camera (Chopin e Schumann); poi canzoni.

Vienna (530 m.) — Ore 18.10: Sonata per piano in re minore, op. 31 (Beethoven); sonata per violino e piano; sonata della Primavera (Beethoven).

Bournemouth (385 m.) — Ore 20.35: L'Evoluzione della musica, dai primi tempi ai nostri giorni.

Londra (365 m.) — Ore 20.35: Quartetto e a soli di piano.

MACCHINE GRITZNER - Co: DE PUPPI UDINE

Teatri... ed Arte

Riceviamo:

L'annunzio dato pochi giorni or sono dai giornali cittadini, che il Teatro Sociale sarebbe stato trasformato ed avrebbe assunto il glorioso nome di ««Giacomo Puccini», e che nella seconda metà di quaresima avrebbe avuto luogo una stagione lirica con la «Manon Lescaut» in omaggio alla memoria del grande compositore, trovò larga eco di simpatia in tutta la cittadinanza da qualche tempo costretta a sorbire spettacoli lirici non corrispondenti al gusto artistico di essa.

Corre voce però che la stagione stia per andare in fumo e quindi anche il cambiamento del nome al Teatro, a meno che si voglia recare omaggio alla memoria di Puccini con una sera cinematografica o di varietà.

Speriamo che i progetti resi pubblici abbiano a trovare corrispondenza nei fatti, almeno per questa Quaresima, perchè per quella del 1926 v'è sinceramente da augurarsi che il nuovo Teatro sia costruito, a maggiore e sicuro decoro artistico della nostra città.

Università Popolare

Contrariamente a quanto è stato annunciato in precedenza, il comm. avv. Battista Pellegrini, direttore generale dell'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale, non potrà questa sera tenere la conferenza su «L'espansione italiana all'estero», perchè impedito da indisposizione.

Con ciò non resta annullata la interessante conferenza, ma solo rimandata al prossimo mese, pare, e verrà riannunciata a tempo opportuno.

Chiuderà invece il suo corso, su «Gli stili nell'Arte», alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il gr. uff. prof. Giovanni Del Puppo.

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Per iscrivere mons. Ellero

«in memoriam» nella Filologica

Alle offerte precedenti, per iscrivere mons. Ellero socio «in memoriam» della Società Filologica Friulana, sono da aggiungersi le seguenti:

Hanno versato lire 10: prof. comm. Ercole Carletti — Giuseppe Vatri — D. A. Saccavino.

Ha versato lire 5 il m° Luigi Garzoni con la seguente accompagnatoria: «Orgoglioso di avere avuto l'onore, in seguito a gentile invito dell'on. signor Sindaco Antonio Faleschini, di sentire l'«Inno di Osoppo» nel 1923 per il 75° anniversario della difesa del 1848, composto dall'illustre poeta mio concittadino, eseguito da 800 alunni in presenza di S. E. l'on. Lupi sottosegretario alla P. I.».

La sottoscrizione resta aperta presso la sede della Società (Riva Bartolini, 3, Udine).

Vendita di valori bollati

da parte degli Uffici

L'Intendenza di Finanza comunica:

In seguito ad incarico ministeriale si è disposto che nei Comuni di Udine, Tolmezzo e Pordenone i privati per acquisto di valori bollati d'importi inferiori a L. 300, si rivolgano non agli Uffici del Registro, ma ai rivenditori di generi di privative, ad eccezione dei casi in cui trattisi di foglietti bollati per cambiali da L. 60.10 dei quali venga richiesto il completamento agli Uffici a mezzo di marche a tassa graduale, o di cambiali per le quali non esista il corrispondente foglietto.

Federazione nazionale Arditi d'Italia

Sezione di Udine

Gli Arditi che non sono ancora in possesso della tessera — anno 1925 — possono ritirarla presso la sede della Sezione (Casa del Combattente) nei giorni feriali dalle ore 14 alle 16.

LA CONGIURA DEI VALOIS
ovvero
La Marcia di Napoleone su Vienna
DA OGGI GIOVEDÌ 19 al
CINEMA CECCHINI

RAFFREDDORE - TOSSE - REUMATISMO si prevengono e si guariscono con l'uso dei CACHETS ARNALDI
CHE TROVANSI PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

Coop. Agricola e di Consumo

TRICESIMO

Si invitano tutti i Soci di questa Cooperativa ad intervenire all'Assemblea annuale che avrà luogo nella sala Boschetti alle ore 1 pom. del giorno di domenica 8 marzo 1925, per svolgere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci;
2. — Approvazione del Bilancio;
3. — Varie;
4. — Nomina delle cariche sociali.

Trascorsa un'ora da quella fissata la seduta si terrà in seconda convocazione con qualsiasi numero di soci.

Tricesimo, 18 febbraio 1925.

Il Presidente
F. Bisiano

COOPERATIVA DI CONSUMO

OSOPPO

I Soci sono convocati in Assemblea che avrà luogo il 1. marzo p. v. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione Bilancio 1924;
2. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
3. — Proposta di scioglimento della Società;
4. — Eventuali.

Il Presidente
De Simon Valentino

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Prossimamente
GIANNETTO PENAZZI
LAMPADE e MATERIALE ELETTRICO
Salita Castello 1 — UDINE
trasferirà il proprio negozio in Via Mercatovecchio 4
RIBASSI ECCEZIONALISSIMI

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 13

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.
Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 64

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche - Gabinetti divisi di olioterapia.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

"LA CARNICA,,
Anonima Coop. di Assicurazioni TOLMEZZO
Capitale Sociale L. 600.000
RAMO INCENDI: Polizze emesse N. 3000 per lire 100.000.000.
RAMI DA ESERCIRE: Infortuni, furti, trasporti, grandine, ecc.
Cercansi produttori e rappresentanti in tutta la Provincia.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

CASA DI CURA
Pordenone (Viale Comina)
CHIRURGIA GEN. VIE URINARIE - GINECOLOGIA
Direttore Medico Dott. G. FRANGIPANE
Chirurgo Oper. Dott. L. CORDELLA
già aiuto Clinica Chirur. di Perugia
Radiologia Dott. G. VASELLI
Chir. Ortoped. Prof. D.r DELITALA
Chirur. prim. Ospedale C - Venezia
Ambulatorio tutti i giorni ore 9 - 12

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorio per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,68

MALATTIE NERVOSE
D.r CESARE BELLAVITIS
CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
Microscopia clinica - Wassermann
Riceve ore 13 - 16
UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

MALATTIE POLMONARI
Dott. F. CEPPARO UDINE: Raggi X diatermia - Solo artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - meno giovedì e domenica. Via Aquileia, 9 - PORTOGRUARO: Raggi X Pneumotorace e terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domeniche ore 9 - 15.

STAFOLINA
MANZONI
Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato
Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.
Flacone di gr. 600 circa L. 10. — Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 14.50
alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via S. Paolo, 11 - Milano

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. FRETTE e C. - MONZA :: Catalogo gratis

LIQUIDAZIONE
Cicli e Motocicli
FRERA
a prezzi di fabbrica
AUGUSTO BAGNOLI
UDINE - Piazza Patriarcato e Via Cavour

Trascrizioni e volture catastali
nelle Provincie della Venezia

Sono state fatte premure per un provvedimento di condono di penalità dipendenti da omesse trascrizioni e volture catastali nelle provincie della Venezia, adducendo che molte ditte non hanno presentata la denunzia di successione, perchè mancano i registri catastali.

Il provvedimento invocato però non occorre. Infatti il capoverso dell'art. 2 del decreto-legge 17 ottobre 1922, numero 1363, col quale furono riattivati i termini per la denunzia delle successioni apertesi nei Comuni già invasi dal nemico e viciniori, dispone:

«La decorrenza dei termini per la denunzia dei beni immobili situati nei Comuni enunciati nel precedente articolo, nei quali siasi verificata per fatto di guerra comunque la soppressione, alterazione e riduzione dei registri o libri censuari o di mappe catastali, sarà fissata con decreto del Ministro delle Finanze, dopo che gli uffici censuari o catastali saranno stati riordinati».

La mancanza, dunque, dei registri catastali nei Comuni anzidetti sospende senz'altro il termine per la denunzia dei beni immobili trasferiti per successione ed esclude l'applicabilità delle penali catastali e di trascrizione, nelle quali si può incorrere solo dopo scaduto il termine per la denunzia di successione.

L'arte del liutaio

Nel negozio Montico, in via Vittorio Veneto, sono esposti due violini eseguiti dal concittadino signor Umberto Muschietti e destinati ad un Conservatorio Musicale estero. I due violini sono di una lavorazione impeccabile che rivela il notevole temperamento artistico del costruttore.

Chi visitasse il suo studio, ammirerebbe una bella collezione di strumenti classici i quali dimostrano una accuratezza interna, non disgiunta da una solida tecnica.

Il tipo di vernice, splendida sempre nelle varie tinte, è il risultato di lunghi e pazienti studi e di costose esperienze.

Le qualità sonore sono sempre alla pari della bellezza degli strumenti e ciò per la grande esperienza nella scelta dei legni e l'intuito degli spessori.

L'arte della liuteria, trova nel nostro concittadino un ottimo interprete che merita la sincera espressione del nostro compiacimento.

Comando del Presidio Militare di Udine

Il giorno 19 corrente, alle ore 16, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio (via Manin), il Maggiore cav. Cardellicchio, del 5° Reggimento Artiglieria P. C., terrà agli Ufficiali di questo Presidio la seguente conferenza: «Curiosità critiche sulla storia della guerra mondiale».

Gli Ufficiali in congedo e quelli della M. V. S. N. sono invitati ad udire detta conferenza.

Cattivo marito arrestato

In Viale Friuli abita il meccanico Attilio Passoni, di anni 33, sposato alla vedova Emilia Pitti. Tra i coniugi non regnava purtroppo l'armonia: il marito maltrattava la donna ed i figli di lei, di primo letto. Il Passoni, l'altro ieri, fu denunciato per maltrattamenti e ieri, avendo di nuovo ecceduto, fu arrestato per minaccie a mano armata.

Un suino degno d'encomio

Il signor Bortolo Turrini, noto esercente della frazione di S. Osvaldo, ha macellato ieri un maiale del peso di tre quintali circa, che venne acquistato dal sig. Basilio Pagnutti di Campoformido.

È stata smarrita

da qualche giorno una cagnetta Fox-Terrier bianca, che risponde al nome di «Dolly». Si prega vivamente chi la avesse trovata, a volerla portare in via Dante N. 6.

Beneficenza

In occasione della chiusura del Bilancio 1924, la Banca del Friuli ha offerto alla Casa di Ricovero L. 1000.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria di Francesco Micoli: Francesco Orter L. 100 — Italico e Teresa Rubbazzer, 20 — Famiglia Sabbadini, 10.

Per onorare la memoria di Amalia Giuliani: Agostino Modonutti L. 5 — Elena Giuliani, 5 — Famiglia Cardonì, 5.

Per onorare la memoria del dottor Cucavaz: Dora Tomada ved. De Rubeis L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Roastbeef Contorno.

Prossimamente

apertura CENACOLO-BAR, ritrovo degli artisti, giornalisti, letterati, professionisti, ecc.

MOTOCICLISTI - CICLISTI

SOLTANTO RIVOLGENDOVI ALL'AGENZIA FRERA (rag. G. Diana, Via Teobaldo Ciconi n. 6 a Udine, Tel. 555) ed ai Rappresentanti in Provincia, POTRETE ACQUISTARE LE ULTIME CREAZIONI DELLA GRANDE CASA DI TRADATE, che coi perfezionamenti ed innovazioni apportate in questa stagione, pone i suoi prodotti in prima linea sul mercato mondiale, con onore dell'Industria Italiana.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cinema Teatro Eden
JAZZMANIA

Questa sera première del tanto atteso capolavoro JAZZMANIA, briosissima film comica-sentimentale, la vera film del carnovale, che giunge fra noi dopo il successi riportati nei principali teatri del mondo. L'anonimo Pittaluga presenterà questo lavoro, convinto che accoglierà le migliori approvazioni del pubblico, per il soggetto e per quanto bizzarro, ma molto divertente.

MAE MURRAY, la grande artista americana, che tanto entusiasmo ha suscitato colla sua interpretazione in «Fascination», farà la sua apparizione qua la protagonista di JAZZMANIA. Artista d'una bellezza classica, di una bellezza sentimentale, moderna, Mae Murray si distingue nei films di carattere brillante, ed è destinata non solo per piacere al nostro pubblico, ma addirittura per fanatizzarlo.

Questa sera l'Eden accoglierà quanti hanno desiderio di divertirsi.

Prestissimo: EDELWEISS con Edy Darclea.

Prossimamente: OLIVIERO TWIST con Jackye Coogan.

CINEMA CECCHINI
CONGIURA dei Valois

Cronaca del Carnevale

La Festa delle Bambole

Non occorrerebbe ricordarlo. Lo facciamo per debito di cronaca. Oggi, alle ore 15, il Teatro Sociale si aprirà per la «Festa delle Bambole» ormai divenuta una gentile tradizione.

Il carnovale dei piccini, tra lieti sorrisi, avrà sicuro anche quest'anno una riuscita splendida. Sappiamo che le minuscole mascherine affluiranno numerosissime, in costumi graziosi, da strappare i baci.

Festa di bambole e di bamboli, festa di sorrisi e trine, festa gioconda, il trattenimento danzante dei piccini, sarà la più bella ora del Carnovale.

La Veglia del Girasole

Come abbiamo ripetutamente annunciato, questa sera avrà luogo l'atteso Veglione del «Girasole». Viva è l'attesa per questa singolare veglia, e non è a dubitare che il concorso sarà quanto mai numeroso.

Circolo Familiare

Non si può facilmente trovare delle persone così attive e così piene di trovate geniali come i dirigenti il Circolo Familiare che per la veglia danzante di questa sera hanno dimostrato un ottimo spirito di organizzazione. Infatti, le ricche sale sono state addobbate con raro senso artistico dando una impressione veramente suggestiva. Tralasciamo di enumerare le geniali trovate ed i più che gustosi addobbi, diremo solamente che a mezzanotte avrà luogo una ricchissima lotteria. I doni sono giunti numerosi e faranno... presa sui numerosi invitati.

La festa che tutto fa prevedere brillante avrà inizio alle ore 22 precise.

Circolo A. S. Udinese

Anche al Circolo dell'A. S. Udinese avrà luogo una serata danzante alla quale sono invitati i soci e le rispettive famiglie.

Per la fantastica notte egiziana
Biglietti a prezzo ridotto per i Combattenti

L'attesa per il Veglionissimo Azzurro si è fatta sempre più intensa ed è convinzione generale che la riuscita sarà indimenticabile.

Il Comitato ha tutto preveduto e provveduto a tutto. Il teatro, oltre ad essere addobbato con inusitata ricchezza ed eccessivo buon gusto artistico, verrà copiosamente profumato con le misteriose essenze provenienti dalla terra dei Faraoni, e da quella stessa terra giungono, assicurati, magnifici costumi per il trionfo della notte indimenticabile.

Per la prenotazione dei pochi posti che ancora rimangono è necessario rivolgersi in via della Prefettura presso il comm. Ugo Zilli e quelle persone che già hanno prenotato i palchi sono pregate di ritirare il regolare biglietto entro la mattinata di venerdì, caso contrario i palchi si considereranno liberi e rimarranno a disposizione del Comitato per supplire alle numerose, e tuttora insoddisfatte richieste che provengono da ogni parte.

I Combattenti che desiderassero partecipare, possono ritirare i biglietti di ingresso a prezzo ridotto presso la sede dei Combattenti e dietro presentazione di tessera.

E' di prescrizione l'abito nero e alle migliori maschere verranno distribuiti i doni offerti a profusione dalle ditte cittadine.

CRONACA SPORTIVA

Dopo la vittoria dei bianco-neri

E' con un senso di doloroso stupore che si legge nella «Gazzetta dello Sport» dell'altro ieri il resoconto sulla partita Udinese-Dolo di domenica passata. L'egregio corrispondente della «rosea» infatti scrive di una certa superiorità Udinese e che i rossi Dolesi passano all'attacco e vi permangono e costringono gli Udinesi due volte in angolo e tutto questo nel primo tempo. Nella ripresa poi leggera prevalenza Dolese ma per poco. E meno male che è stato aggiunto «per poco» che altrimenti ci sarebbe da domandarsi se il resoconto è stato fatto da un udinese o da un avversario.

Ma che permanenza all'attacco hanno avuto i Dolesi? Se la superiorità Udinese è stata netta e convincente rotta solo a tratti e rari anche questi? Se Lindaver ha parato solamente quattro o cinque volte in tutta la partita? E se i Dolesi hanno potuto portare rari attacchi, egregio corrispondente della «rosea», è stato unicamente perchè messi tre terzini a guardia della loro area di rigore hanno affidato il compito di attacco e con azioni isolate agli avanti ed in ispecie alla velocissima ala Rizzi III che anche lui si è trovato a fare i conti con il formidabile duo Cantarutti-Bellotto.

Quanto poi ai calci d'angolo, l'Udinese ne ha subito uno solo e non due, nel primo tempo.

Ad ogni modo, al di fuori di questi fatti, crediamo di valorizzare, egregio amico corrispondente, da buoni sportivi, le brillanti affermazioni della squadra concittadina, valorizzazioni che tornano a tutto onore della nostra città; valorizzazioni che serviranno certamente di grande incitamento ai giuocatori bianco-neri che si sentono finalmente e sinceramente attorniati da affettuosa solidarietà sportiva.

geom. Guido Franz.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).

Francia 128.50 — Svizzera 468.45 — Londra 116.1225 — America 24.3725 — Berlino (marco oro) 5.8050 — Vienna 0.0340 — Romania 12.40 — Belgio 12.325 — Spagna 346 — Praga 72 — Ungheria 0.0339 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 30.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83
Consolidato 5 per cento 98.

Per difendere il volto della Patria

Una opportuna conferenza di Luigi Parpagliolo

Il comm. Parpagliolo, vice direttore generale delle Antichità e Belle Arti, ha tenuto a Roma nei giorni scorsi una interessante conferenza su «Bellezze distrutte, minacciate, difese». Assisteva un pubblico elettissimo, fra cui il Ministro ed il Sottosegretario della P. I.

Ricordata la distruzione di ville e parchi magnifici a Roma, in Toscana e nel Napoletano, ha fatto cenno della legge 23 giugno 1912, la quale ha permesso alla Direzione Generale delle Belle Arti di vietare lo sfruttamento edilizio di ville e monumenti, come la Visconti-Carlotta sul Lago di Como, la Groppello di Genova, la Starita di Napoli. La legge 11 giugno 1922 poi, ha posto in mano al Governo una formidabile arma per proteggere le bellezze naturali minacciate sulle riviere, nei monti, nelle foreste dall'industrialismo moderno.

Da due anni sono stati vincolati 600 immobili, fra cui alberi centenari, rupi meravigliose, vedute superbe. Per difendere i panorami, che è poi difesa del paesaggio, bisogna fissare nei punti più sensibili della bellezza italiana, piani regolatori preventivi, affinchè siano rispettate per sempre alcune belle caratteristiche delle nostre città.

Proseguendo ricorda che alcuni ingegneri napoletani vorrebbero costruire un quartiere di alti palazzi dietro Castello Angioino e Palazzo Reale di Napoli. Non si commetterà mai un simile errore, come Milano si arrestò in tempo dalla decretata questione del Castello Sforzesco, come Genova per quanto riguarda il palazzo S. Giorgio. Con la costruzione degli edifici progettati a Napoli la vista del mare sarebbe chiusa e resterebbero inprigionati i due bei monumenti di Napoli.

Anche la bonifica dell'Agro Romano potrebbe essere eseguita con maggior senso di rispetto per la suggestiva poesia della storica campagna.

Il comm. Parpagliolo ha esposto un programma, al quale dovrebbero porre mente anche gli uomini politici e gli amministratori pubblici. Perchè non basta aver buone leggi; bisogna applicarle, e per applicarle bisogna aver gli occhi d'Argo e anche il consenso pubblico. Come è facile immaginare destano turbati interessi e tradizioni.

Non più di qualche settimana ad un Ministero era spuntata la peregrina idea di erigere due casoni entro la Villa Celimontana. Nessuno degli ideatori, e probabilmente delle stesse autorità maggiori, si dette la pena di vedere se v'era alcun impedimento di legge e se il disegno conveniva al Comune e al decoro della città, che pure è Roma. Non una, ma due leggi vietano costruzioni nella Celimontana; quella sul paesaggio e quella sulla zona monumentale. Chi se ne cura? E' terreno demaniale: dunque il demanio può fare quel che gli pare e piace. Senonchè la stampa alzò la voce e il Ministro Fedele mandò ai colleghi regolare diffida e di quelle costruzioni non si parlò più. Ma quanti simili casi sfuggono all'indagine della stampa e alla vigilanza delle soprintendenze?

La nostra città (e così il Friuli) non possiede le bellezze di Roma, ma nondimeno si rende indispensabile una accurata tutela dei pochi monumenti che esistono. Starei anzi per dire che, poichè i monumenti non sono molto numerosi tra noi, c'è una ragione di più per conservarne l'integrità a costo anche di qualche sacrificio.

Il trattato di lavoro franco-belga

BRUXELLES, 18.

Il trattato di lavoro fra il Belgio e la Francia, presentato alla ratifica delle due Camere dal Ministro degli Esteri Hysmans e dal Ministro dell'Industria e Lavoro Tschoffne, dispone fra l'altro che i due Governi si impegnano di non ostacolare l'espatrio dei rispettivi cittadini che desiderino recarsi nell'altro paese per lavorare, ma di concedere loro ed alle loro famiglie tutte le facilitazioni di carattere amministrativo che possano rendersi necessarie. I lavoratori immigrati avranno un trattamento uguale a quello di cui godranno i lavoratori locali ed usufruiranno della stessa protezione e delle medesime prerogative degli indigeni. Essi non saranno quindi soggetti a imposte speciali o ad oneri fiscali d'altro genere in dipendenza della loro condizione di lavoratori stranieri.

Il trattato entrerà in vigore dalla data dello scambio delle ratifiche, avrà la durata di un anno e sarà rinnovato tacitamente di anno in anno, salvo preventiva denunzia.

Il conflitto greco-turco

ANGORA, 18.

Contrariamente a quanto affermano dispacci provenienti da Atene, che contestano il fatto che la Commissione mista e la Sottocommissione per lo scambio, abbiano riconosciuto la scambiabilità di monsignor Costantino, l'Agenzia di Anatolia dichiara che nella lettera inviata dalla Sottocommissione summenzionata al governatore di Costantinopoli, è esplicitamente riconosciuto che monsignor Costantino si trova nel numero delle persone sottoposte allo scambio, e questo è tanto vero che il rappresentante ellenico presso la Sottocommissione vi aveva parafato questa lettera ne ha fatto poi sparire la minuta dagli archivi e l'ha sostituita con un documento di frammenti dell'originale più tardi. Quando si venne a scoprire questa sostituzione il Presidente ha ricostituito la minuta della lettera nel suo testo originale.

Per quanto concerne la decisione della Commissione mista questa ha riconosciuto che monsignor Costantino rientra nella categoria degli scambiabili. Nessun articolo della convenzione relativa allo scambio specifica che possa essere esente una persona soggetta allo scambio stesso in seguito al posto che questa occupa. Nessuno del resto ha mai chiesto una tale eccezione fra le centinaia di migliaia di turchi residenti in Grecia in conformità dei trattati e perciò le autorità di Costantinopoli hanno firmato lo scambio del patriarca Costantino.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.10 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.38 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenzo da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

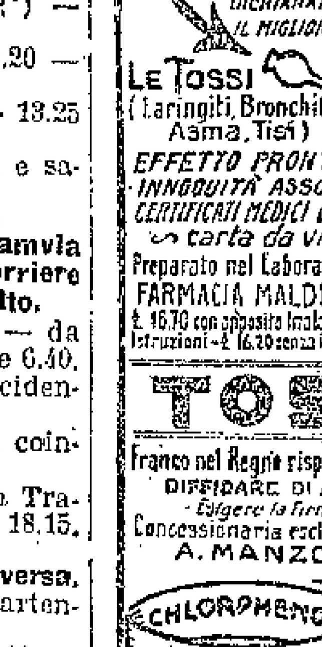
Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

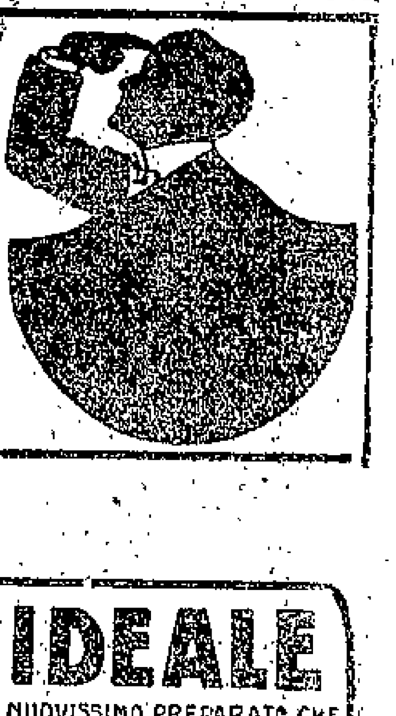
INALAZIONI CHLORPHENOL
DOTT. PASSERINI
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI per
LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparato nel Laboratorio della FARMACIA MALDIFASSI
L. 16.70 con apposito Inalatore ed Istruzioni - L. 16.20 senza inalatore
TOSSI
Franco nel Regno rispettivamente L. 18.50 e L. 19.00
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL - Esigere la firma DOTT. PASSERINI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim. farm. — MILANO — Via S. Paolo, 11
CHLORPHENOL DEL DOTT. PASSERINI
ROMA Via di Pietra, 91



SELLO UDINE
MOBILI ARREDI ORNAMENTI

Officina Elettromeccanica Friulana
(EX OFF. DORIO)
UDINE
OFFICINE e UFFICIO: Via Montebello 1 (Angolo Via Marsala) Tel. 4.54
RECAPITO: Via Savorgnana 9 Int. 2
INDIRIZZO TELEGRAFICO: Elettromeccanica - Udine
Impianti elettrici d'ogni specie :: Macchine e materiale elettrico :: Riparazioni :: Lavori di meccanica leggera e pesante :: Montaggi :: Impianti industriali completi :: Costruzioni.

GUTTALIN
W. Z. - 46917
CREMA PER CALZATURE
da oltre 50 anni ricercata in tutto il mondo
In vendita nei migliori negozi di calzoleria e drogheria



PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE - DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - UDINE - Via Louaria 2

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio.